

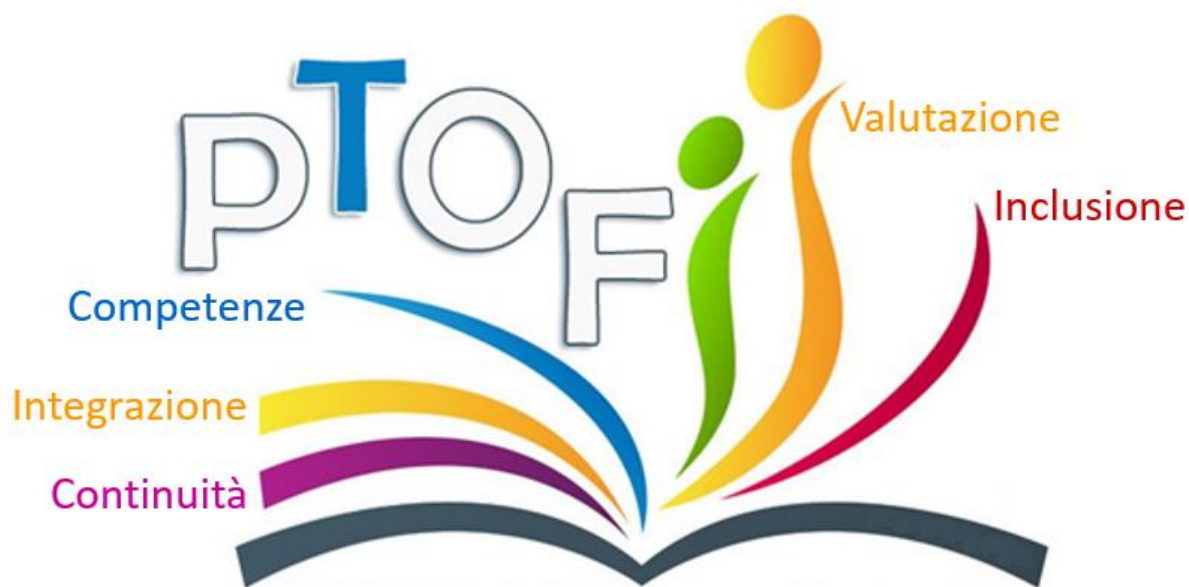


MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo Statale "Gaetano Manfredini"
Piazza Pio VI, 9 - 04014 PONTINIA (LT)



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

(EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)
A.S. 2022-2023 A.S. 2023-2024 A.S. 2024-2025



I. C. "PADRE GAETANO MANFREDINI"
SCUOLA INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA I GRADO
PIAZZA PIO VI – 04014 PONTINIA
TEL. 0773 86038 – 0773 869465 FAX 0773 849020 C.F. 80003060599
LTIC841003@PEC.ISTRUZIONE.IT – LTIC841003@ISTRUZIONE.IT – <http://www.icmanfredini.edu.it>

Sommario

| | | |
|----------|--|-----------|
| 1 | SEZIONE 1 - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO..... | 1 |
| 1.1 | ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO..... | 1 |
| 1.2 | CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA..... | 2 |
| 1.3 | RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI..... | 6 |
| 1.4 | RISORSE PROFESSIONALI..... | 8 |
| 2 | SEZIONE 2 - LE SCELTE STRATEGICHE..... | 9 |
| 2.1 | FINALITÀ E COMPITI DELLA SCUOLA..... | 9 |
| 2.2 | OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA..... | 10 |
| 2.3 | PIANO DI MIGLIORAMENTO..... | 12 |
| 3 | SEZIONE 3 - L'OFFERTA FORMATIVA..... | 16 |
| 3.1 | TRAGUARDI ATTESI IN USCITA..... | 16 |
| 3.2 | INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO..... | 17 |
| 3.3 | CURRICOLO D'ISTITUTO..... | 21 |
| 3.4 | VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI..... | 42 |
| 3.5 | DESCRIZIONE DEL LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI..... | 50 |
| 3.6 | STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO..... | 55 |
| 3.7 | CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA..... | 57 |
| 3.8 | CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI..... | 59 |
| 3.9 | AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA..... | 62 |
| 4 | SEZIONE 4 - L'ORGANIZZAZIONE..... | 63 |
| 4.1 | SCELTE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE..... | 63 |
| 4.2 | ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA..... | 68 |
| 4.3 | COMUNICAZIONI SCUOLA - FAMIGLIA..... | 69 |
| 4.4 | RETI E CONVENZIONI ATTIVATE..... | 69 |
| 4.5 | PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE..... | 70 |
| 4.6 | PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA..... | 72 |

1 SEZIONE 1 - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Gaetano Manfredini" nasce nell'anno scolastico 2012-2013 secondo un piano di dimensionamento che unisce realtà diverse non solo per ordine di scuola, ma anche e soprattutto per dislocazione territoriale. Dalla sede centrale, il plesso della scuola primaria Don Milani, si dipana un sistema formativo che si sviluppa verso la periferia rurale con due scuole dell'Infanzia, una ubicata nella frazione di Cotarda e l'altra sulla strada Migliara 48 (la terza è in pieno centro città); un plesso di Scuola Primaria e uno di Scuola Secondaria di primo grado nella frazione di



Quartaccio. Si avverte fin da subito la conseguente necessità di stimolare nei **portatori di interesse** e, più in generale, nell'utenza tutta, il senso di appartenenza ad una comunità-scuola che la conformazione del territorio e le scelte di politica scolastica non hanno reso inizialmente agevole. In continuità con quello che già allora rappresentava il primo e più importante traguardo - costruire un'identità comune - l'istituto orienta la propria azione didattica, definisce le strategie organizzative, sviluppa la propria idea di scuola. Ciò si traduce concretamente nel considerare prioritario il coinvolgimento attivo di tutte le componenti che, a diverso titolo e con mansioni differenti, possono rappresentare **risorsa** in grado di corrispondere al senso vero del fare scuola, mettere al centro la persona-alunno. Per riuscirci occorre una visione d'insieme che, partendo dai bisogni del territorio, progetti un'offerta formativa capace di trasformare in opportunità anche le variabili di contesto che sembrano rappresentare vincoli. Alcuni esempi di come la scuola può incidere per rimuoverli:

- dare vita a progettualità costruite dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado;
- proporre percorsi didattici incentrati sull'inclusione e l'accoglienza;
- investire nel digitale dotando l'istituto di strumenti tecnologici di ultima generazione;
- costruire reti di scuole per aprirsi ad uno scambio culturale con realtà differenti;
- firmare protocolli d'intesa con Amministrazione Comunale, Enti territoriali, Università;
- aprire un canale di dialogo costante e proficuo con le famiglie, riunite in un Comitato dei Genitori;

- partecipare alle iniziative che rappresentino occasione di crescita per ciascuna delle componenti coinvolte.

Aprirsi alla realtà che ci circonda con la volontà di contribuire a renderla migliore: questa la responsabilità che sentiamo nostra.

1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

1.2.1 L'ISTITUTO

L'Istituto comprende sei scuole:

- tre plessi di Scuola dell'Infanzia
- due plessi di Scuola Primaria
- un plesso di Scuola Secondaria di Primo Grado

La **sede centrale**, con gli uffici di segreteria e di presidenza è situata al centro di Pontinia, in piazza Pio VI presso la Scuola Primaria Don Milani.

Informazioni utili:

E-mail: LTIC841003@istruzione.it; Pec: Itic841003@pec.istruzione.it;

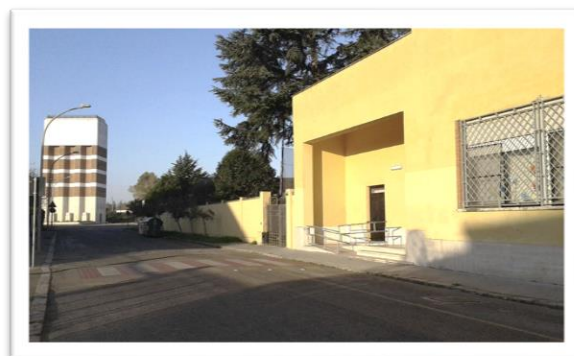
Sito web www.icmanfredini.edu.it

1.2.2 SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia dell'Istituto è suddivisa in tre plessi scolastici: Pio XII, Migliara 48, Catarda.

SCUOLA DELL'INFANZIA PIO XII

Indirizzo via Leone X
 Codice meccanografico LTAA84101X
 Telefono 077386004



È frequentata da 102 alunni per un totale di 4 sezioni.

| Fascia età | Alunni |
|---------------|--------|
| Fino a 3 anni | 20 |
| 4 anni | 43 |
| 5 anni e più | 39 |

SCUOLA DELL'INFANZIA MIGLIARA 48

Indirizzo via Migliara 48
Codice meccanografico LTAA841021
Telefono 0773866956



È frequentata da 71 alunni per un totale di 3 sezioni.

| Fascia età | Alunni |
|---------------|--------|
| Fino a 3 anni | 20 |
| 4 anni | 26 |
| 5 anni e più | 25 |

SCUOLA DELL'INFANZIA COTARDA

Indirizzo via del Circondario
Codice meccanografico LTAA841032
Telefono 0773853089



È frequentata da 70 alunni per un totale di 3 sezioni.

| Fascia età | Alunni |
|---------------|--------|
| Fino a 3 anni | 21 |
| 4 anni | 26 |
| 5 anni e più | 23 |

1.2.3 SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria dell'Istituto è suddivisa in due plessi scolastici: Don Milani e Quartaccio.

SCUOLA PRIMARIA DON MILANI

Indirizzo Piazza Pio VI, n.9
Codice meccanografico LTIC841003
(Istituto principale)
Telefono 077386038



È frequentata da 323 alunni per un totale di 15 classi.

| Anno di corso | Alunni | Classi | N° medio alunni per classe |
|---------------|--------|--------|----------------------------|
| 1 | 71 | 3 | 23,6 |
| 2 | 60 | 3 | 20 |
| 3 | 65 | 3 | 21,6 |
| 4 | 75 | 3 | 25 |
| 5 | 52 | 3 | 17,3 |

SCUOLA PRIMARIA di QUARTACCIO

Indirizzo via del Quartaccio
Codice meccanografico LTEE841026
Telefono 0773851200



È frequentata da 190 alunni per un totale di 10 classi.

| Anno di corso | Alunni | Classi | N° medio alunni per classe |
|---------------|--------|--------|----------------------------|
| 1 | 35 | 2 | 17.5 |
| 2 | 36 | 2 | 18 |
| 3 | 42 | 2 | 21 |
| 4 | 38 | 2 | 19 |
| 5 | 39 | 2 | 19.5 |

1.2.4 SCUOLA SECONDARIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO G. MANFREDINI

Indirizzo via della Pace n.10,
località Quartaccio

Codice meccanografico LTMM841014

Telefono 0773851377



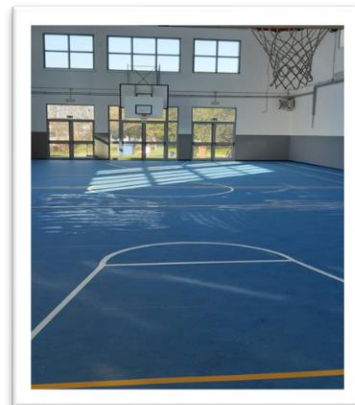
È frequentata da 174 alunni per un totale di 9 classi.

| Anno di corso | Alunni | Classi | N° medio alunni per classe |
|---------------|--------|--------|----------------------------|
| 1 | 59 | 3 | 19.6 |
| 2 | 51 | 3 | 17 |
| 3 | 64 | 3 | 21,3 |

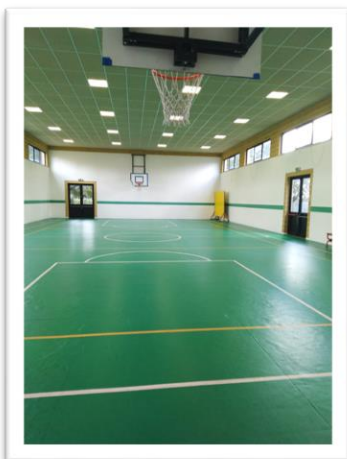
1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

Scuola Primaria Don Milani

Ufficio di Presidenza/ Uffici di Segreteria/ 15 Aule dotate di LIM e schermi Touch/ Aula Magna/ Biblioteca/ Palestra/ Laboratorio di informatica/ Aula Smart/ Laboratorio di ceramica/ Laboratorio di scienze/ Laboratorio creatività/ Cucina/ Giardino.



Scuola Primaria Quartaccio



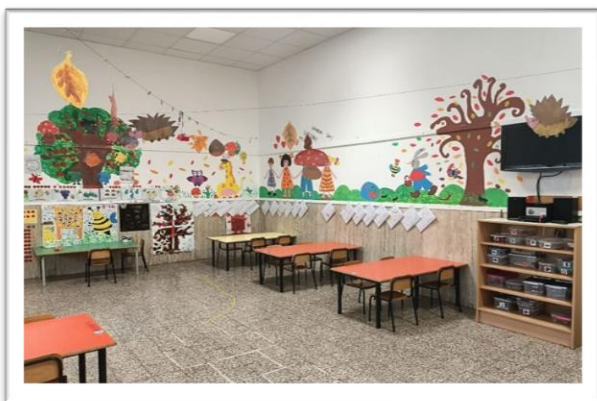
8 Aule dotate di LIM / Palestra/ Laboratorio di informatica/ Laboratorio BES / Giardino.

Scuola Secondaria di I grado Manfredini

12 Aule dotate di LIM e schermi Touch/ Palestra / Aula magna/ Biblioteca/ Laboratorio di informatica / Laboratorio di arte/ Laboratorio BES / Mensa / Aula blindata /Ufficio di Presidenza / Ufficio di Segreteria



Scuola dell'Infanzia Pio XII



5 Aule/ Aula laboratorio/ Magazzino/ Mensa/
Giardino

Scuola dell'Infanzia Migliara 48

3 Aule/ 2 Mense/ Cucina/ Aula blindata/
Magazzino/ Salone/ Giardino



Scuola dell'Infanzia Cotarda



3 Aule/ Aula giochi/ Cucina/ Mensa/
Locale deposito/ Aula blindata /Giardino

1.4 RISORSE PROFESSIONALI

| PERSONALE | POSTI TOTALI |
|------------------|---------------------|
| DOCENTI | 118 |
| ATA | 24 |

| PERSONALE DOCENTE | POSTI |
|------------------------------|--------------|
| SCUOLA DELL'INFANZIA | 24 |
| SCUOLA PRIMARIA | 60 |
| SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | 34 |

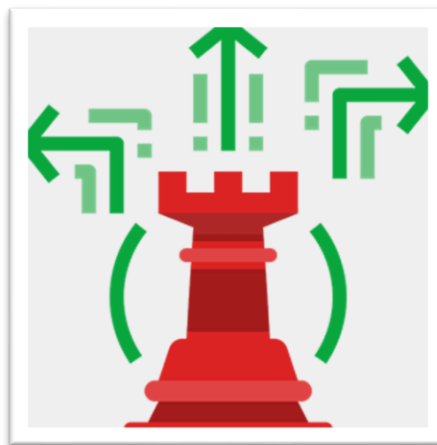
| ORGANICO ATA | POSTI |
|--|--------------|
| AA - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO | 5 |
| CS – COLLABORATORE SCOLASTICO | 18 |
| DM – DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI | 1 |

2 SEZIONE 2 - LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 FINALITÀ E COMPITI DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "G. Manfredini", in ottemperanza alle finalità della **L. 13 Luglio 2015, n. 107**, attraverso il **PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA** si propone di:

- *garantire a tutti lo star bene a scuola e percorsi formativi significativi finalizzati a promuovere la motivazione nei confronti della scuola e prevenire la dispersione scolastica;*
- *assicurare ad ogni allievo pari opportunità per l'acquisizione di reali competenze;*
- *promuovere percorsi di formazione centrati sul soggetto/persona in apprendimento;*
- *valorizzare al massimo la continuità tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo e secondo grado.*



A tale scopo l'Istituto, attraverso una gestione partecipativa in cui tutte le componenti della comunità scuola sono invitate a fornire attivamente osservazioni, analisi, suggerimenti, elabora un curriculum teso al potenziamento dei saperi e delle competenze degli alunni, con il pieno coinvolgimento delle realtà locali.

Ciò si traduce in una proposta progettuale incentrata sulla persona che apprende nelle diverse fasi del suo percorso scolastico, in un'ottica di inclusione e di apertura al territorio che contribuisca a promuovere nell'allievo - futuro cittadino - il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, della legalità.

“Proponi uno scopo,
ma che sia grande”

(don Lorenzo Milani)

2.2 OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA

L'Istituto, in accordo con le priorità emerse dal RAV, attraverso la progettualità posta in essere per il triennio, tende al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

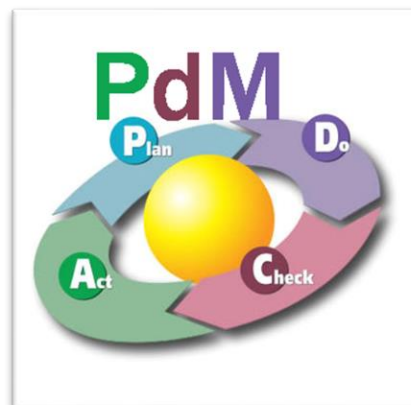
- 1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese sin dalla scuola dell'infanzia e di quelle comunitarie, anche facendo ricorso all'utilizzo della metodologia CLIL.** (Progetti: Alfabetizzazione per Alunni Stranieri (L2) / Alfabetizzazione – Integrazione alunni con background migratorio/ Happy English/ Librarsi... Leggo per crescere/ corsi certificazioni Cambridge).
- 2. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori** (Laboratorio musicale).
- 3. Potenziamento delle competenze logico – matematiche e scientifiche.** (Giochi matematici – Bocconi/ Approfondimenti mattutini Scuola Secondaria di I grado).
- 4. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e del concetto di pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.** (Progetti: Corsa contro la fame/ Scuola amica dei bambini e delle bambine UNICEF/ Attività alternativa alla IRC/ concorso "Un Poster per la Pace").
- 5. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio culturale.** (Progetti: Le parole peNsate/ Un albero per il futuro/ PON-Edugreen/ Da che parte stare/ Il risveglio di Ufente).
- 6. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.** (Progetti: Corsa Contro la fame/ Scuola Attiva Junior/ Campionati studenteschi/ Canottaggio/ Piccoli Eroi a Scuola/ Frutta e verdura nella Scuola).
- 7. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo consapevole dei social network e dei media.**
- 8. Potenziamento delle metodologie e delle attività di laboratorio.** (Approfondimenti per gruppi di alunni suddivisi per fasce di livello/ Laboratori a classi aperte - Scuola Secondaria I grado)

9. **Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo.** (Progetto: Le Parole PeNsate)
10. **Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.** (Bes e disagio scolastico/ Accoglienza e gestione del disagio: uno sportello per i genitori e gli insegnanti/ Progetto d'istruzione domiciliare)
11. **Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.** (Rientri pomeridiani Scuola secondaria I grado/ PON- socialità)
12. **Valorizzazione della scuola intesa come comunità aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.** (Attività di Continuità/ Collaborazioni con gli Enti presenti sul territorio)
13. **Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.** (Progetto Potenziamento e recupero)
14. **Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.** (Progetti: Alfabetizzazione per Alunni Stranieri (L2) / Alfabetizzazione – Integrazione alunni con background migratorio).
15. **Definizione di un sistema di orientamento.** (Attività di Continuità/Orientamento)
16. **Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.** (Progetto Le parole PeNsate – Giochi matematici – Bocconi)

2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Premessa

Nel quadro delle responsabilità che l'essere scuola comporta, la progettazione e la realizzazione di azioni finalizzate a garantire il successo formativo degli alunni costituiscono il primo e più importante impegno. Le scelte strategiche che l'Istituto attua tendono, conseguentemente, all'efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento, in coerenza con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con il coinvolgimento attivo di famiglie e territorio. Valutazione e miglioramento sono in tal senso due facce della stessa medaglia: attraverso l'analisi delle pratiche educative, didattiche, gestionali ed organizzative, la scuola individua i punti di forza e gli elementi di debolezza in relazione ai quali definire e attuare percorsi di miglioramento. A partire dall'anno scolastico 2015/2016 ogni istituzione scolastica è chiamata ad elaborare e a rendere pubblico un Rapporto di Autovalutazione (RAV), il documento che rappresenta una tra le più alte forme di autonomia nella facoltà che concede alle scuole di "guardarsi allo specchio" per riflettere su cosa fare e come agire per innalzare la qualità dell'offerta formativa. Il Piano di Miglioramento, in quest'ottica, fornisce le risposte che la comunità del Comprensivo Manfredini intende adottare per ridurre e progressivamente eliminare le criticità rilevate in sede di autovalutazione. Va da sé che una procedura complessa come quella sinteticamente descritta in queste righe trova effettiva corrispondenza solo in presenza di alcuni prerequisiti di base quali la condivisione degli obiettivi e delle modalità operative stabilite all'interno della comunità scolastica, la definizione di interventi concretamente perseguibili, la valorizzazione di tutte le risorse – interne ed esterne – che ne favoriscano l'attuazione, il monitoraggio costante e scrupoloso degli interventi ipotizzati; al Nucleo Interno di Valutazione, un organo costituito da docenti, ma aperto al confronto con personale tecnico e amministrativo e genitori, spetta il compito di affiancare il Dirigente Scolastico e, più di ogni altra cosa, farsi garante nei confronti di tutti i portatori di interesse e rendicontare agli stessi sulle iniziative intraprese. Gli obiettivi che un piano di miglioramento così strutturato consente di raggiungere sono molteplici: individuare le competenze professionali più idonee a mettere in atto le strategie previste, condividere i percorsi di innovazione didattica e metodologica funzionali alle piste di lavoro delineate, promuovere la conoscenza e la comunicazione (anche pubblica) delle azioni realizzate.



Le priorità strategiche per il miglioramento vanno individuate nell'ambito degli esiti degli studenti. Dall'analisi dei dati emergono le *priorità* e i *traguardi* ad essi collegati. Se le prime possono essere definite come *“gli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso le azioni di miglioramento”*, i *traguardi* *“riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo”*. Per innescare e consolidare i processi destinati al raggiungimento dei target indicati, vengono infine declinati gli *obiettivi di processo* che rappresentano *“una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate... e costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo”*. Dalla teoria alla pratica, il Piano di Miglioramento dell'Istituto Comprensivo Manfredini definisce negli esiti delle prove standardizzate INVALSI uno degli obiettivi formativi prioritari da perseguire, con traguardo finale che attesti risultati in linea con i punteggi di uno dei territori di *benchmark* che il Collegio dei Docenti individua in quello nazionale.

A tal fine vengono condivise le seguenti strategie:

- progettazione e attuazione di una didattica per competenze;
- valorizzazione di una didattica cooperativa e laboratoriale;
- partnership con soggetti operanti sul territorio e coinvolgimento attivo delle famiglie nella progettualità d'istituto.

Le linee operative che si ritiene opportuno sviluppare nel triennio di vigenza del PdM per corrispondere alle strategie sopra evidenziate sono:

- attivare gruppi di lavoro che, partendo dall'analisi delle criticità evidenziate nelle rilevazioni nazionali, definiscano prove comuni a classi parallele da svolgere al termine del primo e del secondo quadrimestre;
- ampliare l'inclusione attraverso una didattica personalizzata per allievi con bisogni educativi speciali dovuti a particolari condizioni sociali, economiche e linguistiche, progettando al contempo percorsi di potenziamento e valorizzazione delle competenze di ciascun allievo;
- realizzare unità di apprendimento per competenze costruite in continuità verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I grado con ricorso anche ad attività pratico-esperienziali;

- investire sulla didattica orientativa, favorendo in ogni allievo scelte consapevoli che rendano naturale l'approdo all'ordine di scuola successivo attraverso la collaborazione con gli Istituti di I e II grado del territorio di riferimento;
- fare ricorso al digitale come strumento di innovazione, con proposte operative capaci di stimolare forme altre di apprendimento;
- progettare un piano di formazione improntato al miglioramento delle pratiche didattiche e, più in generale, di quelle gestionali ed organizzative;
- partecipare a progetti significativi, anche costruendo reti di scuole, aprendo alla collaborazione con l'Amministrazione Comunale, gli enti di cultura, le famiglie.

Tutte le attività individuate concorrono al raggiungimento degli obiettivi formativi coerenti con l'articolo 1 della Legge 107/2015 che qui si riportano:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento.

Ciascuna delle iniziative definite nel presente PdM risponde al modello di fattibilità/impatto secondo il quale ciò che determina la piena validità delle proposte risiede nella combinazione dei due fattori indicati: la gerarchia delle azioni è dettata dal prodotto delle due variabili; l'effetto di un intervento è, in altre parole, maggiore se è realizzabile e incide concretamente nella realtà d'Istituto.

Altro presupposto di riuscita del PdM risiede nel monitoraggio delle pratiche avviate: gli incontri del Nucleo Interno di Valutazione, la discussione nell'ambito degli organi collegiali, la rendicontazione pubblica, anche attraverso il sito web della scuola, rappresentano in tal senso garanzia di controllo.

L'impegno finanziario del Piano non è ipotizzabile con assoluta precisione in considerazione dei tempi di attuazione e delle situazioni contingenti e non preventivabili al momento in cui si scrive. Le professionalità interne impegnate in gruppi di lavoro saranno comunque corrisposte attraverso i fondi erogati dal MI e si farà ricorso, ove possibile, a fondi provenienti da bandi di enti territoriali o della Comunità Europea nel quadro della progettualità PON.

3 SEZIONE 3 - L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

3.1.1 SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Il bambino è parte attiva di un gruppo all'interno del quale agisce esprimendo emozioni nel rispetto di quelle altrui.

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo e espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.



3.1.2 SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

3.1.3 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

3.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

3.2.1 SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività didattica di **40 ore** settimanali, effettuata in **5 giorni**, dal lunedì al venerdì, con la seguente articolazione oraria:

- Ingresso dalle ore 8:00 alle ore 9:00
- uscita dalle ore 15:30 alle ore 16:00, con servizio mensa



- per l'**insegnamento della lingua inglese** (rivolto ai bambini di 5 anni) ci si avvale, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, di docenti abilitati all'insegnamento in possesso di competenze certificate.

3.2.2 SCUOLA PRIMARIA

Attività didattica su cinque giorni settimanali, sabato escluso, con la seguente articolazione oraria:

- l'orario è di 27 ore settimanali per le classi dalla prima alla quarta
- l'orario è di 29 ore settimanali per le classi quinte*
- dal lunedì al venerdì ingresso ore 8:10 – uscita ore 13:34 – le classi quinte due giorni a settimana escono alle ore 14:34 (Plesso Don Milani)
- dal lunedì al venerdì ingresso ore 8:05 – uscita ore 13:29 – le classi quinte due giorni a settimana escono alle ore 14:29 (Plesso Quartaccio)

| DISCIPLINA | Ore | | | | |
|-----------------|-----------|-----------|------------|-----------|-----------|
| | Classe I | Classe II | Classe III | Classe IV | Classe V |
| Italiano | 8 | 7 | 6 | 6 | 7 |
| Lingua inglese | 1 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Geografia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 6 | 6 | 6 | 6 | 6 |
| Musica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Arte e immagine | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Ed. Motoria | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| Tecnologia | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Religione | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Tot. | 27 | 27 | 27 | 27 | 29 |

*Orario aggiuntivo dell'insegnamento di educazione motoria.

Come previsto dalla *legge n. 234/2021, – art. 1, commi 329 e seguenti*, l'insegnamento di educazione motoria è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009.

3.2.3 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Attività didattica su cinque giorni settimanali, sabato escluso con la seguente articolazione oraria:

- dal lunedì al venerdì ingresso alle ore 8:17 – uscita alle ore 14:35, il martedì e il giovedì alle ore 16:23
- l'orario è di 36 ore settimanali, articolato in 39 unità orarie

| DISCIPLINA | Unità orarie |
|---|---------------------|
| Italiano | 6 |
| Storia – Geografia | 3+1 |
| Matematica | 4 |
| Scienze | 2 |
| Inglese | 3 |
| Seconda lingua comunitaria (francese – spagnolo) | 2 |
| Arte | 2 |
| Musica | 2 |
| Tecnologia | 2 |
| Educazione Fisica | 2 |
| Religione – Materia alternativa all'IRC | 1 |
| Laboratori e Attività di Approfondimento | 7 |
| Mensa | 2 |
| Tot. | 39 |

3.2.4 TEMPO PROLUNGATO

La SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO offre agli alunni ore pomeridiane di attività laboratoriali a carattere esperienziale - ricreativo.

Approfondimenti mattutini: due unità orarie a settimana di attività laboratoriali che si sviluppano accanto alle discipline di studio per imparare... non solo sui libri! Tali attività saranno proposte, a rotazione, in gruppi di alunni suddivisi per fasce di livello.

| ATTIVITÀ POMERIDIANE | | |
|----------------------|---------------------------------|-----------------|
| Laboratorio musicale | Manualità | Caviardage |
| Teatro | Tastiera e non solo... | Legolandia |
| Laboratorio d'Arte | Aerobica e Ginnastica artistica | Biologia marina |
| Tennis tavolo | Giochi da tavolo | Plasticamente |
| Minitennis | Giochi digitali | Giornalino |
| Cinetour | English alive | Storytelling |
| Uncinetto | Coreografiamo | |

3.3 CURRICOLO D'ISTITUTO

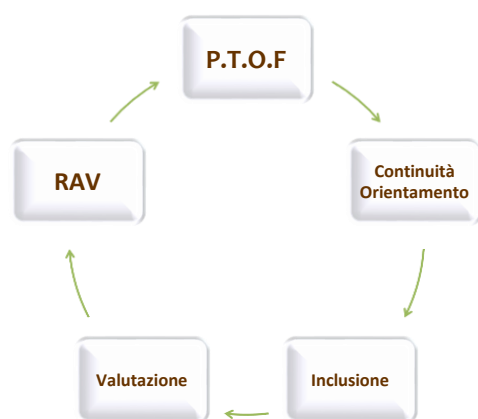
Premessa

“Il curricolo d'Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi specifici di apprendimento per ogni disciplina”.



Fin qui, le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, elaborate con il Decreto Ministeriale 254 del 2012. Oltre, solo per citare i passaggi legislativi più recenti e significativi, la Direttiva n.11 del 18 settembre 2014, che rivoluziona il sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, e la legge 107 del luglio 2015 che fissa le linee-guida della così detta *buona scuola*. In mezzo, nel tentativo di tradurre nella realtà quotidiana un insieme tanto corposo – e talvolta per nulla semplice – di piste di lavoro, i docenti. Al centro, sempre e comunque, l'alunno, inteso come soggetto che appende, e la sua famiglia, il cui coinvolgimento attivo rappresenta uno dei prerequisiti fondamentali per corrispondere alla finalità generale della scuola che altro non è se non **lo sviluppo armonico e integrale della persona**. Compito della scuola del primo ciclo (Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo grado) è, dunque, condurre il bambino, l'adolescente, il futuro cittadino al raggiungimento di una combinazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti appropriati al contesto – in una parola al raggiungimento di competenze, secondo la definizione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 – in un percorso che definisca, dai 3 ai 14 anni, i passaggi fondamentali nella crescita e nella formazione progressiva dell'allievo. Per farlo, l'Istituto Comprensivo Manfredini ha attivato, nei primi anni della sua storia, un **Curricolo d'Istituto sperimentale**, sviluppato attorno ad un tema (il viaggio, la metamorfosi) dal quale partire per costruire un percorso condiviso tra docenti dei diversi ordini di scuola che – per la prima volta – hanno elaborato insieme, in un'ottica cooperativa, una progettazione definita per competenze, obiettivi di apprendimento, attività, valutazione. Arrivare alla stesura di un piano di lavoro come quello che si presenta in queste righe è stato, dunque, l'ultimo tassello di un mosaico che, nel tempo, grazie anche alla spinta dei diversi Dirigenti che si sono alternati alla guida del nostro Istituto, è stato sviluppato ancorandolo, oltre che alle più volte citate Indicazioni nazionali, anche alle competenze-chiave per l'apprendimento permanente

definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea con la Raccomandazione del 18 dicembre 2006. Si è cercato, nell'organizzazione del documento, di tenere fede a quelle che sono le peculiarità specifiche di ogni ordine di scuola: all'Infanzia il compito di promuovere nel bambino lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e di avviarlo alla cittadinanza; alla Primaria e alla Secondaria di primo grado quello di far continuare l'allievo ad apprendere, in una ideale staffetta che prepari l'alunno all'approdo con la Secondaria di secondo grado e, soprattutto, con la vita stessa. Che poi il raggiungimento delle competenze passi nella scuola dell'infanzia attraverso i campi di esperienza e nella scuola primaria, come nella secondaria di primo grado, essi si traducano in discipline, a loro volta scandite in ambiti disciplinari, sembra questione di minore importanza rispetto a quello che un unico strumento di progettualità cerca di garantire: dichiarare cosa e come fare per avvicinarsi alle sfide, sempre più ambiziose, che la società chiede alla scuola di affrontare e, se possibile, vincere.



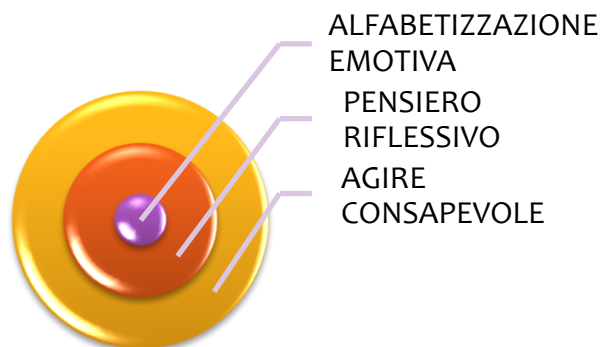
| Scuola dell'Infanzia (Campi di esperienza) | Scuola Primaria (Ambiti disciplinari) | Scuola SSIG (Discipline) | Area dei dipartimenti |
|---|--|--|------------------------------|
| I discorsi e le parole Il sé e l'altro | Italiano Storia Geografia Religione | Italiano Storia Geografia Religione | Umanistica |
| La conoscenza del mondo | Matematica Scienze Tecnologia | Matematica Scienze Tecnologia | Logico – matematica |
| I discorsi e le parole | Inglese | Inglese Francese/Spagnolo | Lingue europee |
| Il corpo e il movimento Immagine, suoni, colori | Area motoria Arte e Immagine Musica | Educazione fisica Arte e Immagine Musica | Linguaggi |

3.3.1 CURRICOLO VERTICALE

Il Curricolo Verticale rappresenta il quadro di riferimento teorico della progettazione d'Istituto. Attuarlo comporta individuare, pur nella specifica identità educativa e professionale dei diversi ordini di scuola che danno vita ad un istituto comprensivo, i principi che al curricolo garantiscono continuità ed unitarietà. Favorire l'alfabetizzazione emotiva, creare i presupposti per lo sviluppo di un pensiero riflessivo e critico, motivare ad agire in modo responsabile e consapevole, costituiscono il terreno comune dell'azione dei docenti, dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di Primo grado, perché pongono al centro la persona in ogni momento del suo percorso scolastico. Ne consegue che il vero asse trasversale, che permea ogni disciplina dandole valore, è il dialogo.

Finalità generali

- Assicurare le condizioni per stare bene a scuola al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti ad un progetto educativo condiviso.
- Generare motivazione nel soggetto che apprende anche per prevenire la dispersione scolastica.
- Garantire ad ogni allievo pari opportunità per l'acquisizione di reali competenze.
- Promuovere percorsi didattici centrati sulla persona nelle diverse fasi di sviluppo e di formazione.
- Valorizzare la continuità tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo e secondo grado.



3.3.2 SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

I docenti dell'Istituto Comprensivo Manfredini orientano la loro azione educativa e didattica al conseguimento – da parte dell'alunno – di una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti che, partendo dal contesto scuola, possano rivelarsi funzionali al raggiungimento delle competenze-chiave di cittadinanza e, più in generale, all'acquisizione di comportamenti adeguati alle circostanze.

| ATTEGGIAMENTI | CONOSCENZE / ABILITÀ |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Maturare la coscienza di sé e la capacità di riflessione personale. • Sviluppare autonomia e dimostrare autocontrollo. • Avere cura della persona, delle cose proprie e altrui. • Instaurare rapporti positivi con i compagni, i docenti, il Dirigente e il personale della scuola. • Comprendere e rispettare le diversità economiche, politiche, culturali e religiose. • Dimostrare senso di responsabilità nelle scelte personali e nei rapporti con gli altri. | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere ed applicare i contenuti delle discipline di studio. • Comprendere e utilizzare i linguaggi specifici. • Cogliere progressivamente l'unitarietà del sapere. • Organizzare in modo autonomo il proprio lavoro. • Orientare le scelte per la prosecuzione degli studi in modo consapevole. |

| ATTIVITA' | STRATEGIE E METODOLOGIE | |
|---|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione di contenuti culturali • Ricerche guidate • Verifica della comprensione dei testi • Lavori di gruppo • Applicazione delle conoscenze • Esercitazioni pratiche • Rielaborazione/problematizzazione delle conoscenze • Produzioni • Conversazioni/dibattiti • Visite e viaggi di istruzione • Attività di recupero/sviluppo delle strumentalità di base | <ul style="list-style-type: none"> • Metodo induttivo • Esercitazioni collettive • Costruzione di modelli e strumenti • Metodo deduttivo • Lezione frontale • Lavoro individuale • Ricerca • Lavoro di gruppo | <ul style="list-style-type: none"> • Esercitazioni collettive • Cooperative learning • Giochi di squadra • Uso delle nuove tecnologie • Problem solving • Schemi e mappe concettuali • Didattica laboratoriale • Peer education |

MODALITÀ DI OSSERVAZIONE E VERIFICA

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Questionari• Interrogazioni• Produzioni scritte• Prove grafiche• Relazioni | <ul style="list-style-type: none">• Esercitazioni pratiche• Esecuzioni musicali• Prove strutturate• Prove comuni• Conversazioni e dibattiti |
|--|---|

VALUTAZIONE DIDATTICO – DISCIPLINARE

ATTIVITA'

STRATEGIE E METODOLOGIE

Durante lo svolgimento delle Unità di Apprendimento, attraverso le varie tipologie di verifica, per accertare:

- abilità/competenze conseguite
- metodologie adottate

Alla fine di ogni quadrimestre, per accertare:

- progresso realizzato
- competenze disciplinari
- competenze trasversali
- grado di maturazione

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

(indicatori)

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none">• rapporti con docenti e adulti• rapporti con i pari• rispetto degli impegni assunti | <ul style="list-style-type: none">• frequenza e puntualità• partecipazione• rispetto del regolamento di Istituto e del Patto educativo di Corresponsabilità |
|--|---|

3.3.3 STRATEGIE METODOLOGICO – DIDATTICHE INCLUSIVE

INFANZIA – PRIMARIA

| | |
|---|--|
| Area umanistica | <ul style="list-style-type: none">• valorizzazione nella didattica di linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (iconografico, parlato musicale teatrale) utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce;• utilizzare schemi, mappe concettuali, carte geografiche e tecnologie interattive;• promuovere l'apprendimento per scoperta, lavorando con una didattica laboratoriale ed esperienziale, al fine di costruire il sapere critico ed autonomo;• promuovere la metacognizione, stimolando l'uso di diversi stili cognitivi e mnestici quali uditivo, visivo, globale ed analitico;• incentivare l'apprendimento cooperativo attraverso lavori di gruppo e tutoring. |
| Area linguaggi | <ul style="list-style-type: none">• valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto utilizzando mediatori didattici analogici che si rifanno alla possibilità di apprendimento insite nel gioco, nella simulazione e nella rappresentazione grafica creativa;• usare mediatori simbolici convenzionali e universali;• privilegiare l'apprendimento dall'esperienza, dal gioco e la didattica laboratoriale;• promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento;• utilizzare strategie didattiche attive quali il piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari;• promuovere l'apprendimento collaborativo. |
| Area logico matematica scientifica | <ul style="list-style-type: none">• privilegiare l'apprendimento dell'esperienza e la didattica laboratoriale;• valorizzare l'utilizzo di diversi linguaggi comunicativi che consentano all'allievo la propria elaborazione attiva e costruttiva e lo sviluppo del pensiero procedurale;• offrire schemi grafici relativi all'argomento di studio per orientare l'alunno verso informazioni essenziali;• utilizzare mediatori didattici attivi (esperienza diretta) quali l'esperimento scientifico e mediatori simbolici (codici di rappresentazione convenzionale e simbolici). |
| Area lingue straniere | <ul style="list-style-type: none">• valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto utilizzando mediatori didattici iconici;• utilizzare strategie didattiche attive (piccolo gruppo);• favorire l'integrazione attraverso il confronto tra diverse culture. |

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

| | |
|-------------------------------|--|
| Area Umanistica | <ul style="list-style-type: none">• valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto utilizzando mediatori didattici iconici (rappresentazioni del linguaggio grafico e spaziale) quali fotografie, carte geografiche, schemi e mappe concettuali;• privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale;• promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento;• utilizzare strategie didattiche attive quali il piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari;• promuovere l'apprendimento collaborativo. |
| Area Logico-matematica | <ul style="list-style-type: none">• valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi che consentano all'allievo la sua elaborazione attiva e costruttiva e sviluppo del pensiero procedurale;• usare mediatori didattici attivi (esperienza diretta) quali l'esperimento scientifico e mediatori simbolici (codici di rappresentazione convenzionali e universali);• privilegiare l'apprendimento dall'esperienza;• promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento;• utilizzare strategie didattiche attive quali il piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari;• promuovere l'apprendimento collaborativo. |
| Area dei Linguaggi | <ul style="list-style-type: none">• valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto utilizzando mediatori didattici analogici che si rifanno alla possibilità di apprendimento insite nel gioco, nella simulazione e nella rappresentazione grafica creativa;• usare mediatori simbolici convenzionali e universali;• privilegiare l'apprendimento dall'esperienza, dal gioco e la didattica laboratoriale;• promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento;• utilizzare strategie didattiche attive quali il piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari;• promuovere l'apprendimento collaborativo. |
| Area Lingue Europee | <ul style="list-style-type: none">• valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto utilizzando mediatori didattici iconici (rappresentazioni del linguaggio grafico e spaziale) quali fotografie, immagini di riferimento;• privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale;• promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento;• utilizzare strategie didattiche attive quali il piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari;• promuovere l'apprendimento collaborativo. |

I contenuti del curricolo verticale sono consultabili sul sito web dell'Istituto al seguente indirizzo:
www.icmanfredini.edu.it

3.3.4 CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio per l'Unione Europea. Il raggiungimento di tali competenze, che favoriscono lo sviluppo armonico e integrale della persona, rappresenta il fine ultimo dell'azione didattica-disciplinare dei docenti dell'Istituto.

| | |
|---|---|
| 1. Competenza alfabetica funzionale | Si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà. |
| 2. Competenza multilinguistica | Prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio. |
| 3. Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia (STEM) | Le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifico e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra. |
| 4. Competenza digitale | È la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali. |
| 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare | È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolarsi. |
| 6. Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza | Ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese. |
| 7. Competenza imprenditoriale | La competenza imprenditoriale si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica. |
| 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale | In questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche. |

3.3.5 CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Premessa

L'insegnamento e l'apprendimento dell'educazione civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. I documenti ministeriali di riferimento definiscono per ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno nell'enunciare i principi. L'educazione civica contribuisce in tal modo a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. La Legge 92/2019 stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola Primaria e dell'Infanzia. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.



I TRE NUCLEI TEMATICI

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

- La riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.
- I temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:

- | | |
|--|--|
| 1. sconfiggere la povertà; | 10. ridurre le disuguaglianze; |
| 2. sconfiggere la fame; | 11. città e comunità sostenibili; |
| 3. salute e benessere; | 12. consumo e produzione responsabili; |
| 4. istruzione di qualità; | 13. lotta contro il cambiamento climatico; |
| 5. parità di genere; | 14. la vita sott'acqua; |
| 6. acqua pulita e servizi igienico-sanitari; | 15. la vita sulla terra; |
| 7. energia pulita e accessibile; | 16. pace, giustizia e istituzioni solide; |
| 8. lavoro dignitoso e crescita economica; | 17. partnership per gli obiettivi. |
| 9. imprese, innovazione e infrastrutture; | |

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. **CITTADINANZA DIGITALE** (art.5 della Legge 92/2019)

La cittadinanza digitale intesa come la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali, consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovranno iniziare fin dal primo ciclo di istruzione con opportune e diversificate strategie tese ad un utilizzo responsabile degli strumenti tecnologici.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica

L'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'anno scolastico successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" - dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di Istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

In tal senso il nostro Istituto pensa a un percorso in verticale da spendere dietro all'immagine dell'albero che ben si presta a molteplici metafore della vita. Uno strumento, quindi, di lavoro interattivo che richiede, perché siano raggiunti gli obiettivi proposti, la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti, in primis i bambini e i ragazzi.

Le **radici** come alberi che crescono lungo i fiumi, sulle rive del mare, nella savana, sulle catene dei monti, nei parchi e nei giardini, bambine e bambini hanno le loro radici nei luoghi in cui la sorte li ha fatti nascere e crescere: in città, periferie, villaggi, campagne, deserti. Come alberi, nelle loro terre hanno radici da cui traggono nutrimento, risorse, possibilità, opportunità, modelli culturali, stili di vita. Ricerche e riflessioni possono approfondire il complesso reticolo formato dalle radici, mettendo in evidenza correlazioni e interdipendenze.

Il **tronco** Il formarsi dei tronchi dei giovani alberi che crescono e si consolidano lungo tutto l'arco della loro vita può essere considerato, nella nostra metafora, la rappresentazione dinamica e plastica del processo tramite il quale i bambini e le bambine approdano e vivono l'adolescenza. Il fusto, con i suoi tessuti conduttori che trasportano acqua, Sali minerali e linfa, è l'immagine dei percorsi costruiti attraverso le esperienze di relazioni vissute nell'ambiente familiare, nella città, di percorsi formativi compiuti nella scuola e in ambienti extrascolastici. Ciò che bambini e bambine diventeranno da adulti sarà il prodotto delle esperienze che li hanno accompagnati durante questo periodo. La loro crescita sarà condizionata dalle risorse

e dalle opportunità loro offerte e dalle condizioni sociali e ambientali in cui sono vissuti. La loro crescita viene qui letta nella prospettiva della fruizione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Da questo punto di vista sarà determinante garantire loro il pieno rispetto dei diritti e la possibilità di essere educati all'assunzione delle responsabilità ad essi connesse. La **chioma** dell'albero che si scompone in rami e ramoscelli rappresenta, nella nostra metafora, il risultato dello sviluppo e della crescita di ogni bambina e ogni bambino. A ciascun ramo e ramoscello potrà corrispondere un aspetto, una dimensione della personalità del bambino e dell'adolescente, di ciò che sono e di ciò che saranno all'interno della rete delle relazioni in cui vivono. La chioma racconta ciò che il bambino e l'adolescente sanno fare, ciò che è permesso loro di essere, nella prospettiva di pari opportunità nel godimento dei diritti, al di là di ogni differenza.

Il **bosco** La metafora che proponiamo del bambino e della bambina che crescono non è l'albero che cresce isolato, ma la pianta che fa parte di un bosco, perché bambine e bambini non vivono isolati, sono inseriti in una comunità: la famiglia, il villaggio, il quartiere, la città. Malgrado la sua apparente staticità, in realtà in trasformazione come la società umana, il bosco completa la metafora dell'albero, ed ha anch'esso bisogno di cura così come ogni singola pianta. Anche le comunità in cui vivono bambini, bambine e adolescenti hanno bisogno di cura, così come ogni singola persona. Non si comprende un bambino se non si comprende la comunità di cui fa parte; non si migliora la sua situazione se non attraverso la trasformazione del contesto in cui vive.

| TRAGUARDI FORMATIVI | |
|--|--|
| Al termine della Scuola dell'INFANZIA | <ul style="list-style-type: none"> • Manifestare curiosità e voglia di sperimentare, interagire con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti. • Sviluppare l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. • Dimostrare prime abilità di tipo logico, iniziare ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. |
| Al termine della Scuola PRIMARIA | <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire gli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. • Esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. • Educare alla cittadinanza. • Costruire il senso della legalità. • Attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità. • Sviluppare un'etica della responsabilità e della tutela. |

| | |
|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Guidare ad un uso critico delle risorse digitale e non. |
| <p>Al termine della Scuola SECONDARIA di I grado</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Avere padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze. • Promuovere competenze ampie e trasversali, condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. • Educare alla cittadinanza. • Costruire il senso della legalità. • Attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità. • Sviluppare un'etica della responsabilità e della tutela. • Guidare ad un uso critico delle risorse digitale e non. |

La versione integrale del curriculum di educazione civica e UDA sono consultabili sul sito web dell'istituto al seguente indirizzo: www.icmanfredini.edu.it

3.3.6 CURRICOLO VERTICALE DI CITTADINANZA DIGITALE

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet. (Raccomandazione del Parlamento Europeo in relazione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).



Finalità delle TIC (Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione): educare ai media.

Le finalità formative delle TIC nella scuola dei tre ordini possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- Favorire la conoscenza dello strumento pc e/o tablet a scopo didattico.
- Sostenere l'alfabetizzazione informatica.
- Favorire la trasversalità delle discipline.
- Facilitare il processo di apprendimento.
- Favorire il processo di inclusione.
- Fornire nuovi strumenti a supporto dell'attività didattica.
- Promuovere situazioni collaborative di lavoro e di studio.
- Sviluppare creatività e capacità di lavorare in gruppo.
- Promuovere azioni di cittadinanza attiva.
- Utilizzare in modo critico, consapevole e collaborativo la tecnologia.

| Competenze digitali declinate secondo le cinque aree del quadro di riferimento DIGCOMP (Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali). | Descrittori di competenza |
|--|--|
| INFORMAZIONE: identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo. | L'alunno identifica, localizza, recupera, conserva, organizza e analizza le informazioni digitali |
| COMUNICAZIONE: comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti. | L'alunno comunica in ambienti digitali, condivide risorse attraverso strumenti online, sa collegarsi con gli altri e collabora attraverso strumenti digitali interagisce e partecipa alle comunità e alle reti |

| Competenze digitali declinate secondo le cinque aree del quadro di riferimento DIGCOMP (Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali). | Descrittori di competenza |
|---|---|
| CREAZIONE DI CONTENUTI: creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze. | L'alunno crea e modifica contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integra e rielabora conoscenze, produce espressioni creative, conosce ed applica i diritti di proprietà intellettuale e le licenze |
| SICUREZZA: protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile. | L'alunno riflette e acquisisce consapevolezza su protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile |
| PROBLEM-SOLVING: identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui. | L'alunno utilizza gli strumenti digitali per identificare e risolvere piccoli problemi tecnici, contribuisce alla creazione di conoscenza, produce risultati creativi ed innovativi, supporta gli altri nello sviluppo delle competenze digitali. |

COMPETENZA CHIAVE: competenza digitale (Raccomandazione Consiglio Europeo, maggio 2018).

“La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico”.

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (Indicazioni Nazionali 2012): “L'alunno ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.”

| TRAGUARDI FORMATIVI | |
|--|---|
| Al termine della Scuola dell'INFANZIA | <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare prime abilità di tipo logico, iniziare ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. |
| Al termine della Scuola PRIMARIA | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi. • Utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie. • Usare il computer e la rete per reperire, valutare, produrre, presentare, scambiare informazioni. • Riflettere sulle potenzialità, i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. |
| Al termine della Scuola SECONDARIA di I grado | <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni. • Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago. • Conoscere le caratteristiche e le potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni. • Riconoscere vantaggi, potenzialità, limiti e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche. |

La versione integrale del curriculum verticale di cittadinanza digitale consultabile sul sito web dell'istituto al seguente indirizzo: www.icmanfredini.edu.it

3.3.7 PIANO E REGOLAMENTO DI DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Premessa

L'emergenza sanitaria riconducibile alla diffusione del Covid-19 rende prioritaria, per ciascuna istituzione scolastica del territorio nazionale, l'elaborazione di un Piano per la Didattica digitale integrata (DDI) che definisca – laddove l'evoluzione delle condizioni epidemiologiche lo rendesse necessario – obiettivi, metodologie, strumenti e strategie operative per riprogettare le attività didattiche consentendo a ciascun alunno il soddisfacimento dei bisogni formativi espressi nel Curricolo Verticale attraverso il ricorso a forme di insegnamento-apprendimento miste (in presenza e a distanza) o, in caso di nuovo lockdown, esclusivamente da remoto. Il presente documento – in continuità con le Linee Guida per le attività di Didattica a Distanza approvate in sede collegiale con delibera n. 31 del 25 maggio 2020 – costituisce il quadro di riferimento all'interno del quale sono esplicitati i criteri che regolano la modalità di svolgimento della didattica digitale integrata nell'Istituto Comprensivo Manfredini.



Obiettivi del Piano scolastico per la DDI

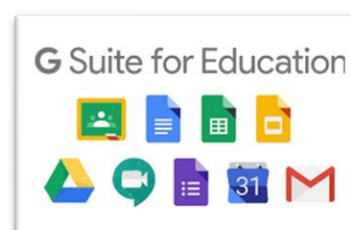
La didattica digitale integrata rappresenta la chiave di volta per garantire la piena attuazione dell'offerta formativa alla luce degli scenari che possono configurarsi nel corso dell'anno scolastico. Si tratta, in altri termini, di predisporre un piano di lavoro – flessibile ma efficace – da attivare se le lezioni in presenza dovessero essere ridotte o sospese. Concretamente ciò si traduce nell'adattare la progettazione dell'attività educativa e didattica rimodulandola attraverso l'individuazione dei contenuti essenziali delle discipline capaci di favorire il raggiungimento delle competenze, in modo particolare quelle relative alla cittadinanza attiva per rafforzare nel discente autonomia e responsabilità. In quest'ottica, priorità assoluta è rivolta agli alunni fragili, per i quali sono previsti percorsi individualizzati che, indipendentemente dalla specificità della situazione di svantaggio, assicurino inclusione effettiva e costante.

Strumenti

L'unitarietà dell'azione didattica passa attraverso la scelta di una piattaforma digitale comune che “tenga insieme” la gestione delle lezioni, lo svolgimento e la correzione dei compiti assegnati con relativo spazio di archiviazione, le comunicazioni rivolte ad alunni e famiglie. Il ricorso al registro elettronico Axios, con l'estensione Collabora ad esso relativa, si rivela l'ambiente di apprendimento privilegiato per agevolare la fruizione delle attività proposte, il reperimento dei materiali, la condivisione attraverso i servizi di messaggistica forniti dal gestore.



La scuola ha comunque la facoltà di avvalersi, al bisogno, anche della G-Suite for Education, la App di Google che consente di creare classi virtuali e sperimentare percorsi didattici innovativi e funzionali ad una didattica cooperativa. La sicurezza dei dati è comunque salvaguardata: il rispetto della privacy è assicurato dai sistemi informatici scelti e dalla presenza di un addetto designato dal Dirigente Scolastico. Per quanto concerne device e connettività, viene costantemente aggiornata l'analisi del fabbisogno: gli allievi in condizione di svantaggio economico usufruiscono di supporti tecnologici (tablet, ebook, pc, sim...) che la scuola offre in comodato d'uso attingendo ai fondi messi a disposizione ad hoc dal Ministero o partecipando a progetti PON che siano funzionali allo scopo. Per il personale docente a tempo determinato, se sprovvisto di mezzo proprio, è prevista la possibilità, in via residuale rispetto agli alunni, di ricevere in dotazione un dispositivo; si ritiene, al contrario, che gli insegnanti a tempo indeterminato possano provvedere avvalendosi anche dei fondi messi a disposizione della Carta del Docente.



L'Animatore e il Team digitale sono gli interpreti principali della DDI: in coerenza con le Azioni descritte nel Piano Nazionale Scuola Digitale guidano i processi della didattica digitale e favoriscono la corretta gestione dei dati, anche avvalendosi delle iniziative di supporto (formazione, reti di scuole) dell'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio. Le iniziative del Ministero – dai contenuti didattici messi a disposizione sul sito di riferimento, agli accordi stilati con la RAI per la fruizione di canali telematici dell'emittente dedicati alla scuola e divisi per fasce d'età – verranno costantemente monitorate in modo da suggerire agli allievi – dai più piccoli della scuola dell'infanzia agli adolescenti della scuola secondaria di primo grado – di avvalersi di risorse utili a dare maggiore compiutezza al percorso di apprendimento definito in fase di progettazione.

Il “Piano e Regolamento per le attività di didattica digitale integrata” in versione integrale è consultabile sul sito web dell'Istituto al seguente indirizzo: www.icmanfredini.edu.it

3.3.8 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

BES E DISAGIO SCOLASTICO

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative-apprenditive degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'articolo 3, sia i disturbi evolutivi specifici e altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socioeconomico, ambientale, linguistico-culturale.



Per consentire la piena realizzazione dell'Inclusione, gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo "G. Manfredini", in cui si evidenzia un numero importante di alunni con tali difficoltà, hanno elaborato una serie di interventi per promuovere azioni, tempi e metodologie attente ai bisogni/ aspettative dei singoli.

Docenti coinvolti

Dotazione organica dell'autonomia

Finalità

- garantire il diritto all'istruzione attraverso l'elaborazione – a seconda dei casi – del PEI o del PDP, strumenti di lavoro che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti
- favorire il successo scolastico e monitorare l'efficacia degli interventi
- ridurre i disagi formativi ed emozionali e prevenire blocchi nell'apprendimento

Obiettivi specifici

- Migliorare la capacità fonologica, ortografica, lessicale della scrittura.
- Avviare al riconoscimento degli elementi della lingua scritta e delle strutture che favoriscono la comprensione.
- Consentire il raggiungimento degli obiettivi specifici della classe di riferimento.
- Acquisire strategie e procedure per operare con i numeri e con soluzioni problematiche.

Durata

Intero anno scolastico

Destinatari

Tutte le classi della scuola primaria e secondaria di I grado

Tipologia delle attività

- Utilizzo di strumenti informatici

- Utilizzo di mappe compensative
- Lavoro per piccoli gruppi omogenei ed eterogenei, a classi aperte.

Metodologie e strategie didattiche

Discussione in classe, presentazione di esempi, lavoro a piccoli gruppi, scrittura collaborativa col computer. Utilizzo di schemi e tabelle di procedure come supporto per tutta la classe. Trasformazione del concreto in esperienziale.

Verifica e valutazione

Utilizzo di strumenti compensativi per il recupero del lessico specifico. Prove scritte con selezione di esercizi. Spiegazioni orali delle consegne. Interrogazioni programmate, verifiche scritte ridotte e più brevi.

Sussidi e materiali

Già in dotazione della scuola: alfa reader, learning object, testi dedicati.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istituto Comprensivo "G. Manfredini" ha previsto, all'interno della sua offerta formativa, l'avvio di un progetto a carattere domiciliare volto a garantire il diritto – dovere all'istruzione di ciascun studente in situazione di grave patologia, impossibilitato alla frequenza per periodi non inferiori ai trenta giorni.

Il progetto si propone di sostenere un percorso di apprendimento mirato, che non si discosti nei contenuti e negli obiettivi da quelli previsti per la classe, ma che invece prospetti strategie ed interventi che di volta in volta si adattino alle peculiarità della situazione, al fine di rendere lo studente, anche in questo



frangente, parte integrante del gruppo – classe.

Obiettivo principale è infatti la massima inclusione di questi allievi nel contesto scolastico, che potrà essere raggiunta diminuendo il disagio che lo stato patologico comporta e promuovendo un contatto costante tra l'alunno e il gruppo – classe di appartenenza. Inoltre, prioritario sarà mantenere vivo nel discente l'interesse per le attività proposte e, in una parvenza di quotidianità, rendere il processo di apprendimento quanto più aderente ad un percorso simile in classe, in modo da arrivare all'acquisizione di conoscenze e allo sviluppo di competenze relative alle diverse discipline, anche in un momento così delicato della vita.

Il progetto ha ricevuto l'approvazione in sede di Collegio Docenti nel giorno 10/11/2017 e successivamente in Consiglio d'Istituto del 13/11/2017 e segue le disposizioni della nota n.32987 del 15/11/2017 dell'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio, per quanto riguarda la richiesta delle risorse finanziarie per il suo espletamento.

3.3.9 PROGETTI D'ISTITUTO

L'Istituto "G. Manfredini", sulla base delle linee d'indirizzo e delle conseguenti scelte educative e culturali, ha organizzato le proprie attività per l'arricchimento dell'offerta formativa attraverso i seguenti progetti.

| Titolo | Ordine di Scuola | Referente |
|---|--|--|
| Scuola Amica dell'Unicef | Intero Istituto | Prof.ssa Ileana Ogliari |
| Corsi certificazioni Cambridge | Scuola Secondaria di I grado | Prof.ssa Claudia Cappelli Prof.ssa Maria Testa |
| Un albero per il futuro | Intero Istituto | Prof.ssa Anna Tocci |
| Le Parole PeNsate | Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado | Ins. Anna Maria Polidori Prof.ssa Monia Addonizio |
| Alfabetizzazione per Alunni stranieri L2 (curricolare) | Intero Istituto | Ins. Immacolatina Trani |
| Alfabetizzazione – integrazione alunni con background migratorio (extracurricolare) | Intero Istituto | Ins. Immacolatina Trani |
| Accoglienza e gestione del disagio: uno sportello per i genitori e gli insegnanti | Tutti i genitori e gli insegnanti degli alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado dell'Istituto. | Ins. Sabina Bressan |
| Happy English | Bambini frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia | Ins. Costanza Macciocchi Salerni |
| Scuola Attiva Junior | Scuola Secondaria di I grado | Prof.ssa Daiana Neri |
| La corsa contro la fame | Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado | Prof.ssa Daiana Neri |
| Campionati Studenteschi | Scuola Secondaria di I grado | Prof.ssa Daiana Neri |
| Canottaggio | Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado | Prof.ssa Daiana Neri |
| Piccoli Eroi a Scuola | Scuola dell'Infanzia | Ins. Anna Attrice |
| Frutta e verdura nelle scuole | Scuola Primaria | Ins. Anna Maria Polidori |
| Librarsi... leggo per crescere | Scuola dell'Infanzia | Ins. Laura Violanti |
| Il risveglio di Ufente | Scuola dell'infanzia Cotarda | Ins. Antonella Di Toppa |
| Giochi Matematici (Bocconi) | Scuola Secondaria | Prof.ssa Maria Grazia Pasqualini |

I progetti in versione integrale sono contenuti nell' "Ampliamento dell'Offerta Formativa" consultabile sul sito web dell'istituto al seguente indirizzo: www.icmanfredini.edu.it

3.4 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e i successivi decreti ministeriali n. 741 e 742 e l'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 Dicembre 2020, hanno apportato modifiche alla modalità di valutazione del comportamento e degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento delle prove INVALSI e dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, di rilascio di certificazione delle competenze. Ciò si è tradotto, per ogni istituzione scolastica, nella necessità di adeguare i propri strumenti di valutazione che risultano, conseguentemente, rivisti e corretti alla luce delle novità introdotte dai dispositivi legislativi sopra menzionati. Contemporaneamente si è provveduto ad uniformare, pur tenendo conto della specificità di quel segmento formativo, anche i documenti di valutazione della scuola dell'infanzia rendendoli affini, per format e contenuto, a quelli degli altri ordini del primo grado di istruzione, secondo il criterio di progressività degli apprendimenti che l'Istituto Comprensivo Manfredini adotta ed esplicita attraverso il Curricolo Verticale, la progettazione didattica costruita per definire il percorso scolastico di ciascun alunno dai tre ai quattordici anni. Nelle pagine che seguono vengono sinteticamente descritti i campi d'intervento e le iniziative intraprese dai docenti in coerenza con il nuovo impianto normativo e in una prospettiva d'insieme che tiene conto di tutte le dimensioni della valutazione: quella interna (Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento) con riferimento anche all'INVALSI che, attraverso rilevazioni periodiche su scala nazionale, supporta il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche accertando i livelli di apprendimento conseguiti nel tempo dagli allievi in italiano, matematica ed inglese e quella esterna, affidata ai Nuclei Esterni di Valutazione. Per un approfondimento sul tema si rimanda alla voce valutazione del sito d'istituto. www.icmanfredini.edu.it.



3.4.1 VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Se la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze come recita l'articolo 1 del già citato D.Lgs n.62/2017, si ritiene necessario inserire nel PTOF non solo le linee-guida sulla valutazione, già presenti, ma anche i documenti nei quali esse si esplicano. Per questo trova collocazione in questa sede il **Curricolo Verticale d'Istituto**, costruito considerando le Indicazioni Nazionali del 2012 come parametro di riferimento ed esplicitando, dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado, contenuti, obiettivi di apprendimento e traguardi di competenza da raggiungere per ogni segmento formativo affrontato dallo studente del nostro istituto. Una sezione importante è dedicata alle rubriche di valutazione con i descrittori che traducono in sintetici giudizi il corrispondente voto numerico per la scuola secondaria di I grado, e con giudizi descrittivi per la-scuola primaria. Il tutto senza dimenticare di fare esplicito richiamo, nella parte introduttiva, alle competenze - chiave di cittadinanza individuate dall'Unione Europea con la Raccomandazione 2006/962 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 che trovano evidenze valutative nei progetti ad hoc ai quali si è sopra fatto riferimento e nel comportamento non più inteso, conseguentemente, come mero rispetto delle regole. Nell'adeguamento dei documenti citati si traduce il lavoro specifico dell'istituto in quest'anno scolastico: gli elementi innovativi previsti in tema di valutazione hanno proposto al collegio docenti una riflessione attenta su come trasformare gli attuali parametri andando incontro ai cambiamenti ribaditi dai Decreti Ministeriali n.741 e n.742 del 3 ottobre 2017 e dalla successiva Nota Ministeriale del 10 ottobre. Il risultato di tale processo è un pacchetto di provvedimenti tesi a coniugare efficacia valutativa e trasparenza, mettendo a disposizione dell'utenza gli strumenti che quotidianamente i docenti utilizzano per corrispondere al compito inderogabile di accompagnare il percorso formativo delle alunne e degli alunni descrivendone il progressivo sviluppo degli apprendimenti.

3.4.2 LINEE GUIDA IN MATERIA DI VALUTAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni in termini di identità, di autonomia, di competenza e di cittadinanza. (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012)

La Scuola dell'Infanzia - che pone al centro della propria azione la persona che apprende - promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza.

| | |
|---------------------|--|
| IDENTITA' | Consolidare l'identità significa imparare a stare bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a vedersi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma consente anche di sperimentare diversi ruoli e molteplici forme di identità: figlio, alunno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità. |
| AUTONOMIA | Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo, induce ad avere fiducia in sé ma anche a fidarsi degli altri, provando piacere nel fare da soli e, al contempo, nel saper chiedere aiuto. Un bambino progressivamente autonomo esprime, con linguaggi diversi, sentimenti ed emozioni, esplora la realtà e comprende le regole di vita quotidiana; ciò lo porta ad assumere atteggiamenti sempre più responsabili. |
| COMPETENZE | Acquisire competenze si traduce nell'imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti. Significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze. Vuol dire essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. |
| CITTADINANZA | Favorire il senso di cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, da definire incoraggiando le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro. |

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, [...] ha finalità formative, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. (art.1, comma 1 del decreto legislativo n.62/2017)

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo, e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

1. **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.
2. **la tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo.
3. **le risorse** mobilitate per portare a termine il compito.
4. **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento.

| LIVELLI DI APPRENDIMENTO | |
|--------------------------|---|
| Avanzato | l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. |
| Intermedio | l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. |

| | |
|-------------------------------------|--|
| Base | l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. |
| In via di prima acquisizione | l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. |

Per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che “l’Istituzione scolastica, nell’ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento” (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017).

| INDICATORI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI | |
|---|---|
| Rispetto alle conoscenze disciplinari, abilità, competenze | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti specifici • Comprensione scritta e orale • Produzione scritta e orale • Produzione e uso delle tecniche espressive non verbali • Applicazione concetti, regole, procedimenti operativi • Orientamento • Comprensione delle relazioni tra fatti e fenomeni • Conoscenza, comprensione, uso dei linguaggi specifici |
| Rispetto agli indicatori di processo: | <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione • Impegno • Autonomia • Tempi • Ritmo di apprendimento |
| Rispetto al comportamento | <p>La valutazione del comportamento - inteso nell'accezione più ampia di sviluppo delle competenze di cittadinanza - è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico fa riferimento ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con docenti ed adulti • Rapporti con i pari • Rispetto degli impegni assunti • Frequenza e puntualità • Partecipazione • Rispetto del Regolamento d'Istituto, di Disciplina e del Patto Educativo di • Corresponsabilità |

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

- Livello linguistico di partenza
- Osservazione sistematica del processo di apprendimento
- Progressi verificabili in relazione alla situazione di partenza
- Conseguimento degli obiettivi minimi definiti nei Piani Didattici Personalizzati (PDP)

Nel caso in cui un allievo straniero si trovasse nella fase della prima alfabetizzazione, si può sostituire la valutazione del primo quadrimestre con la seguente dicitura:

- ✓ **valutazione non espressa poiché l'allievo è in fase di prima alfabetizzazione**

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

- Livello di partenza
- Osservazione sistematica del processo di apprendimento
- Progressi verificabili in relazione alla situazione di partenza
- Conseguimento degli obiettivi minimi espressi nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e nei Piani Didattici Personalizzati (PDP)

Scuola secondaria di primo grado

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, [...] ha finalità formative, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. (art.1, comma 1 del decreto legislativo n.62/2017)

L'art. 21 della Legge 15 marzo 1997 che istituisce l'autonomia delle istituzioni scolastiche, al comma 9, prevede per le medesime "l'obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi".

Per garantire l'uniformità, la trasparenza e la condivisione della valutazione quale momento imprescindibile e fondamentale del percorso formativo di ogni allievo, si terrà conto di una serie di parametri che rispondono ad indicatori trasversali relativi alle conoscenze disciplinari, ai processi di apprendimento, al comportamento, riassunti nel presente documento.

La valutazione, sia quadrimestrale che finale, verrà espressa con una cifra intera (da 4 a 10), alla quale corrisponde la descrizione di ciò che ogni allievo non sa fare (4), o fa

- ✓ solo se guidato o in modo parziale (5)
- ✓ in modo essenziale o sufficiente (6)
- ✓ adeguatamente (7)
- ✓ in modo corretto (8)
- ✓ con pertinenza (9)

✓ pienamente (10)

rispetto agli indicatori elencati di seguito.

| INDICATORI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI | |
|---|---|
| Rispetto alle conoscenze disciplinari, abilità, competenze | <ul style="list-style-type: none">• Conoscenza dei contenuti specifici• Comprensione scritta e orale• Produzione scritta e orale• Produzione e uso delle tecniche espressive non verbali• Applicazione concetti, regole, procedimenti operativi• Orientamento• Comprensione delle relazioni tra fatti e fenomeni• Conoscenza, comprensione, uso dei linguaggi specifici |
| Rispetto agli indicatori di processo: | <ul style="list-style-type: none">• Partecipazione• Impegno• Autonomia• Tempi• Ritmo di apprendimento |
| Rispetto al comportamento | <p>La valutazione del comportamento - inteso nell'accezione più ampia di sviluppo delle competenze di cittadinanza - è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico fa riferimento ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none">• Rapporti con docenti ed adulti• Rapporti con i pari• Rispetto degli impegni assunti• Frequenza e puntualità• Partecipazione• Rispetto del Regolamento d'Istituto, di Disciplina e del Patto Educativo di• Corresponsabilità |

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

- Livello linguistico di partenza
- Osservazione sistematica del processo di apprendimento
- Progressi verificabili in relazione alla situazione di partenza
- Conseguimento degli obiettivi minimi definiti nei Piani Didattici Personalizzati (PDP)

Nel caso in cui un allievo straniero si trovasse nella fase della prima alfabetizzazione, si può sostituire la valutazione del primo quadrimestre con la seguente dicitura:

- ✓ **valutazione non espressa poiché l'allievo è in fase di prima alfabetizzazione**

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

- Livello di partenza
- Osservazione sistematica del processo di apprendimento
- Progressi verificabili in relazione alla situazione di partenza
- Conseguimento degli obiettivi minimi espressi nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e nei Piani Didattici Personalizzati (PDP)

Le rubriche di valutazione dei tre ordini di scuola sono consultabili sul sito dell'Istituto al seguente indirizzo: www.icmanfredini.edu.it

3.5 DESCRIZIONE DEL LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI

3.5.1 SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello di sviluppo globale degli apprendimenti conseguito. (Nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017)

In linea con l'idea di una valutazione che garantisca all'utenza modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti si ritiene utile, oltre che necessario, allegare le voci che descrivono il livello globale degli apprendimenti (valutazione intermedia e finale).

3.5.2 VALUTAZIONE INTERMEDIA PRIMARIA

| L'alunno/a | | |
|---|--|--|
| Autonomia e Modalità di lavoro Classi: tutte | - AVANZATO - INTERMEDIO - BASE - IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | organizza il proprio lavoro <ul style="list-style-type: none">• con autonomia, responsabilità e proposte personali,• in modo autonomo e funzionale,• in modo autonomo, ma non sempre efficace,• non sempre in modo autonomo ed efficace |
| Metodo di studio: Classi tutte | - AVANZATO - INTERMEDIO - BASE - IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | <ul style="list-style-type: none">• dispone di un metodo di studio sicuro ed efficace• dispone di un corretto metodo di studio• dispone di un adeguato metodo di studio• dispone di un accettabile metodo di studio |
| (eventuale) Conoscenze acquisite Classi: tutte | - AVANZATO - INTERMEDIO - BASE - IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | con il quale utilizza le conoscenze acquisite in modo <ul style="list-style-type: none">• personale, anche in nuovi contesti.• pertinente in contesti conosciuti.• opportuno in contesti conosciuti.• Essenziale in contesti conosciuti. |
| Progressione degli apprendimenti Classi: tutte | - AVANZATO - INTERMEDIO - BASE - IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | La progressione in tutti i percorsi di apprendimento risulta eccellente. La progressione nei vari percorsi di apprendimento risulta buona. La progressione nei vari percorsi di apprendimento risulta discreta. La progressione nei vari percorsi di apprendimento risulta sufficiente. |

3.5.3 VALUTAZIONE FINALE PRIMARIA

| | | |
|---|---|---|
| <p>Autonomia e Modalità di lavoro Classi: tutte</p> | <ul style="list-style-type: none"> - AVANZATO - INTERMEDIO - BASE - IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | <ul style="list-style-type: none"> • Nell'organizzazione del proprio lavoro l'alunno ha raggiunto un eccellente livello di autonomia e responsabilità dimostrando senso critico, • Nell'organizzazione del proprio lavoro l'alunno ha raggiunto un buon livello di autonomia, • Nell'organizzazione del proprio lavoro l'alunno ha raggiunto un adeguato livello di autonomia, • Nell'organizzazione del proprio lavoro l'alunno ha raggiunto un accettabile livello di autonomia, |
| - e/ma | | |
| <p>Metodo di Studio Classi: tutte</p> <p>(eventuale) Conoscenze acquisite Classi: tutte</p> | <ul style="list-style-type: none"> - AVANZATO - INTERMEDIO - BASE - IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE <ul style="list-style-type: none"> - AVANZATO - INTERMEDIO - BASE - IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE - | <ul style="list-style-type: none"> • ha confermato/conseguito un metodo di studio sicuro ed efficace • ha confermato/conseguito un metodo di studio corretto • ha confermato/conseguito un metodo di studio adeguato • ha confermato/conseguito un metodo di studio accettabile <p>con il quale ha utilizzato le conoscenze acquisite in modo</p> <ul style="list-style-type: none"> • personale, anche in nuovi contesti. • opportuno in contesti conosciuti. • soddisfacente in contesti conosciuti. • essenziale in contesti conosciuti. |
| <p>Livello di competenza generale Classi: Tutte</p> <p>(eventuale)</p> | <ul style="list-style-type: none"> - AVANZATO - INTERMEDIO - BASE - IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | <ul style="list-style-type: none"> • Il livello di competenza in tutte le aree di apprendimento risulta eccellente • Il livello di competenza in tutte le aree di apprendimento risulta buono • Il livello di competenza in tutte le aree di apprendimento risulta più che sufficiente • Il livello di competenza in tutte le aree di apprendimento risulta sufficiente <p>mostrando particolare propensione per</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli aspetti linguistici. • gli aspetti logico-matematici. • gli aspetti artistico-espressivi. • gli aspetti extraverbali. |
| <p>Progressi rispetto alla situazione di partenza Classi: Tutte</p> | | <p>Rispetto alla situazione di partenza, l'alunno/a ha fatto registrare ...</p> <ul style="list-style-type: none"> • ulteriori progressi. • sensibili progressi. • sostanziali progressi. • buoni progressi. • lievi progressi. • non ha fatto registrare progressi. |

3.5.4 VALUTAZIONE INTERMEDIA SECONDARIA DI I GRADO

| L'alunno/a | | |
|-------------------------------------|---|--|
| Autonomia e Modalità di lavoro | | organizza il proprio lavoro |
| Classi: tutte | 10 | <ul style="list-style-type: none"> • con autonomia, responsabilità e proposte personali, |
| | 9 | <ul style="list-style-type: none"> • in modo autonomo, responsabile e produttivo, |
| | 8 | <ul style="list-style-type: none"> • in modo autonomo e funzionale, |
| | 7 | <ul style="list-style-type: none"> • in modo autonomo, ma non sempre efficace, |
| | 6 | <ul style="list-style-type: none"> • non sempre in modo autonomo ed efficace, |
| | 5 | <ul style="list-style-type: none"> • non è ancora pienamente autonomo nell'organizzare e portare a termine i suoi lavori, o organizza il proprio lavoro in modo incerto ed approssimativo, o è ancora lento ed insicuro nell'organizzazione del proprio lavoro, |
| 4 | <ul style="list-style-type: none"> • manca di autonomia nel metodo di lavoro e necessita di una guida costante | |
| Metodo di studio | | |
| Classi: tutte (eventuale) | 10 | <ul style="list-style-type: none"> • dispone di un metodo di studio sicuro ed efficace |
| | 9 | <ul style="list-style-type: none"> • dispone di un organico metodo di studio |
| | 8 | <ul style="list-style-type: none"> • dispone di un corretto metodo di studio |
| | 7 | <ul style="list-style-type: none"> • dispone di un adeguato metodo di studio |
| | 6 | <ul style="list-style-type: none"> • dispone di un accettabile metodo di studio |
| | 5 | <ul style="list-style-type: none"> • deve ancora acquisire un metodo di studio adeguato |
| 4 | <ul style="list-style-type: none"> • non ha ancora definito un corretto metodo di studio | |
| Conoscenze acquisite | | |
| Classi: tutte | 10 | <ul style="list-style-type: none"> • con il quale utilizza le conoscenze acquisite in modo personale, anche in nuovi contesti. |
| | 9 | |
| | 8 | <ul style="list-style-type: none"> • pertinente in contesti conosciuti. |
| | 7 | <ul style="list-style-type: none"> • opportuno in contesti conosciuti. |
| | 6 | <ul style="list-style-type: none"> • soddisfacente in contesti conosciuti. |
| | 5-4 | <ul style="list-style-type: none"> • essenziale in contesti conosciuti. • non ancora adeguato. |
| Progressione degli apprendimenti | | |
| | 10 | La progressione in tutti i percorsi di apprendimento risulta eccellente. |
| | 10-9 | La progressione nei vari percorsi di apprendimento risulta ottima. |
| | 8 | La progressione nei vari percorsi di apprendimento risulta buona. |

| | | |
|---|---|--|
| Classi: tutte (Primaria e Secondaria di I grado) | 7 | La progressione nei vari percorsi di apprendimento risulta discreta. |
| | 6 | La progressione nei vari percorsi di apprendimento risulta sufficiente. |
| | 5 | La progressione nei livelli di apprendimento non è pienamente sufficiente. |
| | 4 | La progressione nei vari percorsi di apprendimento non è ancora adeguata. |

3.5.5 VALUTAZIONE FINALE SECONDARIA DI I GRADO

| | | |
|--|------|---|
| Autonomia e Modalità di lavoro | 10 | Nell'organizzazione del proprio lavoro l'alunno ha raggiunto un eccellente livello di autonomia e responsabilità dimostrando senso critico, |
| Classi: tutte | 10-9 | Nell'organizzazione del proprio lavoro l'alunno ha raggiunto un ottimo livello di autonomia e responsabilità, |
| | 8 | Nell'organizzazione del proprio lavoro l'alunno ha raggiunto un buon livello di autonomia, |
| | 7 | Nell'organizzazione del proprio lavoro l'alunno ha raggiunto un adeguato livello di autonomia, |
| | 6 | Nell'organizzazione del proprio lavoro l'alunno ha raggiunto un accettabile livello di autonomia, |
| | 5 | Nell'organizzazione del proprio lavoro l'alunno non ha raggiunto un accettabile livello di autonomia, |
| | 4 | Nell'organizzazione del proprio lavoro l'alunno deve ancora maturare un adeguato livello di autonomia, |
| e/ma | | |
| Metodo di Studio | 10 | ha confermato/conseguito un metodo di studio sicuro ed efficace |
| Classi: tutte | 9 | ha confermato/conseguito un metodo di studio organico |
| | 8 | ha confermato/conseguito un metodo di studio corretto |
| | 7 | ha confermato/conseguito un metodo di studio adeguato |
| | 6 | ha confermato/conseguito un metodo di studio accettabile |
| | 5 | non ha ancora conseguito un metodo di studio corretto |
| | 4 | deve ancora conseguire un metodo di studio adeguato |
| (eventuale) Conoscenze acquisite | 10 | con il quale ha utilizzato le conoscenze acquisite in modo personale, anche in nuovi contesti. |
| Classi: tutte | 9 | pertinente in contesti conosciuti. |
| | 8 | opportuno in contesti conosciuti. |
| | 7 | soddisfacente in contesti conosciuti. |
| | 6 | essenziale in contesti conosciuti. |
| | 5-4 | non adeguato. |
| Livello competenza generale | 10 | Il livello di competenza in tutte le aree di apprendimento risulta eccellente |
| Classi: tutte | 10-9 | Il livello di competenza in tutte le aree di apprendimento risulta ottimo |
| | 8 | Il livello di competenza in tutte le aree di apprendimento risulta buono |
| | 7 | Il livello di competenza in tutte le aree di apprendimento risulta più che sufficiente |

| | | |
|---|-------------|---|
| (eventuale) | 6 5 4 | <p>Il livello di competenza in tutte le aree di apprendimento risulta sufficiente Il livello di competenza in alcune delle aree di apprendimento è in via di acquisizione</p> <p>Non ha raggiunto il livello di competenza atteso in tutte o nella maggior parte delle aree di apprendimento</p> <p>mostrando particolare propensione per gli aspetti linguistici. gli aspetti logico-matematici. gli aspetti artistico-espressivi. gli aspetti extraverbali.</p> |
| Progressi rispetto alla situazione di partenza Classi: tutte | | Rispetto alla situazione di partenza, l'alunno/a ha fatto registrare.... <ul style="list-style-type: none"> • ulteriori progressi. • sensibili progressi. • sostanziali progressi. • buoni progressi. • lievi progressi. non ha fatto registrare progressi. |

Le voci segnate in rosso sono da considerarsi come CRITERI di NON AMMISSIONE alla classe successiva e/o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

3.6 STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

La scuola [...] attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento (art.3 e 6 D.Lgs. 62/17)

La finalità generale della valutazione, per come essa è definita nel Decreto Legislativo 62/17, consiste nel miglioramento, nella pluralità di significati ai quali tale termine si associa: miglioramento degli apprendimenti, dell'offerta formativa, del servizio scolastico, della professionalità.

Nella tabella che segue, i docenti dell'Istituto Comprensivo Manfredini di Pontinia delineano le azioni ritenute strategiche per garantire ad ogni singolo allievo l'acquisizione dei livelli minimi di apprendimento richiesti dalle Indicazioni Nazionali.

| | |
|--|---|
| <p>STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO</p> | <p>Riconoscimento della varietà e dinamicità delle singole condizioni esistenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione mirata delle aree da potenziare e riconoscimento precoce dei bisogni educativi; • valorizzazione delle differenze. <p>Differenziazione dei progetti formativi per gruppi di livello:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di processi e percorsi mirati al miglioramento dei livelli raggiunti; • coinvolgimento attivo nei processi di insegnamento/apprendimento; • condivisione dei percorsi e promozione della corresponsabilità educativa; • adattamento in itinere dei processi, dei setting, dei tempi, delle modalità, delle strategie, degli strumenti e delle risorse; • attenzione ai processi cognitivi, alle funzioni esecutive e ai processi di sviluppo; • riconoscimento degli stili cognitivi e delle strategie di apprendimento; • sostegno alla consapevolezza e all'autostima; • consolidamento progressivo di conoscenze, abilità e competenze; • riconoscimento dei progressi anche in termini di impegno e rispetto delle consegne; • verifica e valutazione centrate su compiti autentici; • comunicazione tempestiva e trasparente dei livelli raggiunti agli alunni e alle famiglie. |
| <p>STRATEGIE DIDATTICHE</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei punti di forza e di debolezza per l'identificazione di strumenti e modalità di lavoro condivisi; |

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • semplificazione dei contenuti per dare maggiore rilevanza ai nuclei fondanti; • differenziazione dei percorsi di recupero e consolidamento; • utilizzo di pratiche innovative; • integrazione tra tecnologia e metodologia didattica al fine di adeguare le prassi didattiche ai diversi bisogni educativi; • sviluppo delle competenze per la vita e riconoscimento del ruolo delle emozioni nell'attivazione dei processi di apprendimento; • sostegno allo sviluppo della spinta motivazionale; • utilizzo di contenuti trasversali e multidisciplinari; • predisposizione di ambienti di apprendimento flessibili, accoglienti e curati. |
| <p>SCELTE METODOLOGICHE</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Mediazione didattica; didattica laboratoriale; • didattica metacognitiva; problem solving; • apprendimento cooperativo; peer to peer; • tutoring; alfabetizzazione emotiva; • utilizzo di linguaggi plurimi; utilizzo delle TIC; • didattica individualizzata e personalizzata; • didattica attiva; didattica narrativa ed autobiografica; • didattica inclusiva; role play; circle time; brainstorming. |
| <p>CONDIZIONI ORGANIZZATIVE</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Riconfigurazione dei setting e dei tempi dei processi di insegnamento/apprendimento; • utilizzo funzionale delle risorse umane a disposizione; • attivazione di corsi di recupero e/o consolidamento; • utilizzo funzionale delle risorse materiali a disposizione; • utilizzo funzionale delle risorse tecnologiche a disposizione; • organizzazione di percorsi multidisciplinari e multisensoriali; • organizzazione funzionale dei tempi scolastici; • organizzazione funzionale di gruppi di livello, compito, scopo. |

3.7 CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

3.7.1 SCUOLA PRIMARIA

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. (Art. 3, DLgs 62/17)

Il collegio docenti definisce i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato (Miur - Nota 1865 del 10 ottobre del 2017)

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Inadeguato livello di autonomia nello svolgimento del lavoro scolastico; mancata acquisizione del necessario metodo di studio; non raggiunto livello minimo di competenza nelle diverse aree di apprendimento in assenza di progressi rispetto alla situazione di partenza.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

3.7.2 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. (Nota min. 1865)

Il collegio docenti definisce i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato (Miur - Nota 1865 del 10 ottobre del 2017)

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- 1) Essere incorso nella sanzione disciplinare prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998.
- 2) Superamento del limite delle assenze dei $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato.
- 3) Inadeguato livello di autonomia nello svolgimento del lavoro scolastico; mancata acquisizione del necessario metodo di studio; non raggiunto livello minimo di competenza nelle diverse aree di apprendimento in assenza di progressi rispetto alla situazione di partenza.

L'ammissione, in generale, può essere disposta anche nel caso di parziale acquisizione e/o in via di prima acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più disciplina purché non siano soddisfatti i requisiti 1 e 2.

3.7.3 CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il collegio docenti definisce i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato (Miur - Nota 1865 del 10 ottobre del 2017)

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

- 1) Non aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.*
- 2) Essere incorso nella sanzione disciplinare prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998.*
- 3) Superamento del limite delle assenze dei $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato.*
- 4) Inadeguato livello di autonomia nello svolgimento del lavoro scolastico; mancata acquisizione del necessario metodo di studio; non raggiunto livello minimo di competenza nelle diverse aree di apprendimento in assenza di progressi rispetto alla situazione di partenza.*

L'ammissione, in generale, può essere disposta anche nel caso di parziale acquisizione e/o in via di prima acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più disciplina purché non siano soddisfatti i requisiti 1, 2 e 3.

3.8 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art.1, comma 3 del D.lgs. n.62/17).

| Indicatori | Descrittori | Giudizio |
|--|---|-----------------|
| Rapporti con docenti ed adulti (Rispetto anche formale nei confronti del capo d'istituto, dei docenti e del personale scolastico) | L'alunno è corretto e responsabile nei rapporti con gli operatori scolastici. | Ottimo |
| | L'alunno è corretto nei rapporti con gli operatori scolastici. | Distinto |
| | L'alunno ha un rapporto sostanzialmente corretto nei confronti degli operatori scolastici. | Buono |
| | Nei confronti degli operatori scolastici l'alunno non ha un comportamento sempre corretto. | Sufficiente |
| | L'alunno ha un comportamento irrispettoso ed arrogante nei confronti del personale scolastico | Non sufficiente |

| Indicatori | Descrittori | Giudizio |
|--|--|-----------------|
| Rapporti con i pari (Rispetto dei compagni; capacità di lavorare in gruppo nel rispetto reciproco; manifestazione delle proprie idee nel rispetto altrui) | L'alunno rispetta i compagni ed evidenzia attenzione e disponibilità verso gli altri. | Ottimo |
| | L'alunno rispetta i compagni e assume un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe. | Distinto |
| | L'alunno assume un comportamento sostanzialmente corretto nei confronti dei compagni e adotta un ruolo collaborativo nel gruppo classe. | Buono |
| | L'alunno non assume comportamenti sempre corretti nei confronti dei compagni, ma instaura rapporti sufficientemente collaborativi nel gruppo classe. | Sufficiente |
| | L'alunno assume comportamenti scorretti nei confronti dei compagni e adotta un ruolo negativo nel gruppo classe. | Non sufficiente |

| Indicatori | Descrittori | Giudizio |
|---|--|-----------------|
| Rispetto degli impegni assunti (Autonomia; rispetto dei tempi e delle consegne; possesso ed uso di materiali e di attrezzature; esecuzione dei compiti assegnati) | L'alunno adempie in modo completo e puntuale ai doveri scolastici. | Ottimo |
| | L'alunno adempie pienamente ai doveri scolastici. | Distinto |
| | L'alunno adempie con regolarità ai doveri scolastici. | Buono |
| | L'alunno evidenzia discontinuità nel rispetto degli adempimenti scolastici | Sufficiente |
| | L'alunno non adempie ai doveri scolastici. | Non sufficiente |

| Indicatori | Descrittori | Giudizio |
|--|---|-----------------|
| Partecipazione (Attenzione e coinvolgimento nelle attività scolastiche ed anche in quelle opzionali ed extrascolastiche) | L'alunno evidenzia vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali. | Ottimo |
| | L'alunno evidenzia vivo interesse e partecipazione costante alle attività proposte. | Distinto |
| | L'alunno evidenzia attenzione e partecipazione alle attività proposte. | Buono |
| | L'alunno evidenzia attenzione e partecipazione discontinue alle attività proposte. | Sufficiente |
| | L'alunno evidenzia completo disinteresse alle attività proposte. | Non sufficiente |

| Indicatori | Descrittori | Giudizio |
|---|---|-----------------|
| Frequenza e puntualità (Assiduità e puntualità nelle attività scolastiche ed anche in quelle opzionali ed extrascolastiche) | Frequenza assidua e rispetto dell'orario scolastico. | Ottimo |
| | Assenze sporadiche e rari ritardi e/o uscite anticipate. | Distinto |
| | Frequenza regolare, rari ritardi e/o uscite anticipate. | Buono |
| | Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate. | Sufficiente |
| | Numerose assenze, ripetuti ritardi e/o uscite anticipate. | Non sufficiente |

| Indicatori | Descrittori | Giudizio |
|--|--|-----------------|
| <p>Rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità</p> <p>(Rispetto delle regole di convivenza; uso corretto di strutture, laboratori, aule, strumenti, sussidi; rispetto dell'ambiente scolastico)</p> | <p>L'alunno ha cura delle attrezzature, della pulizia della classe e degli ambienti comuni della scuola. Evidenzia consapevole adesione al Patto Educativo e al Regolamento d'Istituto.</p> | Ottimo |
| | <p>L'alunno ha rispetto delle attrezzature, della pulizia della classe e degli ambienti comuni della scuola. Osserva i principi del Patto Educativo e del Regolamento d'Istituto.</p> | Distinto |
| | <p>L'alunno dimostra un atteggiamento in genere attento alle attrezzature e all'ambiente scolastico. Rispetta il Regolamento d'Istituto, ma, talvolta, riceve richiami verbali.</p> | Buono |
| | <p>L'alunno utilizza in modo poco accurato il materiale e le strutture della scuola. Talvolta non rispetta il Regolamento d'Istituto. Riceve richiami verbali ed ha a suo carico qualche richiamo scritto.</p> | Sufficiente |
| | <p>L'alunno utilizza in modo irresponsabile il materiale e le strutture della scuola. Viola il Regolamento d'Istituto. Riceve ammonizioni sia verbali che scritte e viene sanzionato con sospensioni dalla partecipazione alla vita scolastica per infrazioni molto gravi che possono configurare anche tipologie di reato e comportano pericolo per l'incolumità propria e altrui</p> | Non sufficiente |

3.9 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il Piano di Inclusionione è parte integrante del POF e si propone di costruire un ambiente di apprendimento capace di accogliere e valorizzare tutti gli alunni inclusi quelli con esigenze educative speciali. Per arrivare ad un Piano Didattico Personalizzato che risponda alle diverse esigenze educative il nostro Piano di Inclusionione Scolastica prevede:



- 1) La rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- 2) La valorizzazione delle risorse professionali specifiche;
- 3) Il coinvolgimento dei docenti curricolari, del personale ATA e delle famiglie;
- 4) Il continuo rapporto con i servizi sociosanitari del territorio e la promozione di iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia, ed Enti locali (Comune, ASL, Cooperative, Enti di formazione e di volontariato);
- 5) La condivisione di un patto di corresponsabilità educativa con la famiglia;
- 6) La revisione delle pratiche didattiche per un miglioramento delle strategie d'insegnamento;
- 7) Un piano di formazione ed aggiornamento dei docenti.

Il GLI elabora il PAI

RIFERIMENTI NORMATIVI PER L'INCLUSIVITÀ

- Legge 170/2010
- Linee Guida MIUR Agosto 2009
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012

INDICAZIONI OPERATIVE

- Circolare Ministeriale n.8 del 6 Marzo 2013

Tali documenti completano la precedente normativa per la disabilità, estendendo il principio della personalizzazione didattica, introdotto dalla l. 104/92, generalizzato dalla l.53/03

Il P.A.I. è consultabile sul sito web dell'Istituto al seguente indirizzo: www.icmanfredini.edu.it

4 SEZIONE 4 - L'ORGANIZZAZIONE

4.1 SCELTE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Michela Zuccaro

Il Dirigente d'Istituto, fermo restando quanto stabilito dalla legge e dal contratto collettivo, assicura la gestione d'Istituto, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio.

Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali d'Istituto, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; il Dirigente

organizza l'attività secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali. Esercita le funzioni previste dalla legge.



Collaboratore vicario: Prof. Andrea Guarnacci

Sostituisce il Dirigente Scolastico in tutte le sue funzioni in caso di assenza; si occupa della ricerca, analisi, elaborazione, stesura dei progetti esterni sia a carattere europeo, nazionale che locale; ha compiti di organizzazione, gestione e controllo del funzionamento delle attività.

Secondo collaboratore: Prof.ssa Ileana Ogliari

Collabora con il Dirigente per la gestione e l'organizzazione dell'istituzione scolastica; ha compiti di organizzazione, gestione e controllo del funzionamento delle attività, con particolare riguardo a quelle della scuola secondaria di I grado.

Referenti di plesso:

Infanzia Migliara 48: Ins. Maria Annunziata Rossi

Infanzia Pio XII: Ins. Valentina Ergasti

Infanzia Cotarda: Ins. Antonella Di Toppa

Primaria Don Milani: Ins. Sabina Bressan

Primaria Quartaccio: Ins. Enrica Fabbri

Secondaria di I grado: Prof.ssa Ileana Ogliari

Coordinano i collegamenti tra la direzione, la segreteria e il plesso.

Coordinano l'organizzazione interna del personale. Curano le informazioni in entrata e in uscita. Coordinano l'organizzazione didattica.

Coordinatori di dipartimento Scuola Secondaria di I grado:

Area Umanistica: Prof.ssa Anna Maria Lucatelli

Area Logico - Matematica: Prof.ssa Mariarosaria Orefice

Area dei Linguaggi: Prof.ssa Alberta Golfieri

Area Lingue europee: Prof.ssa Claudia Cappelli

Area BES: Ins. Rossana De Paolis

Nucleo Interno di Valutazione: Coordinatrice Dott.ssa Michela Zuccaro

Stesura Rapporto di Autovalutazione, Piano di Miglioramento e Rendicontazione sociale.

Team dell’Emergenza: Coordinatrice Dott.ssa Michela Zuccaro

Interventi tempestivi e operativi in caso di azioni di bullismo o cyberbullismo.

Gruppo Lavoro Inclusività: Coordinatrice Ins. Sabina Bressan

Definizione e realizzazione del Piano per l’inclusione; supporto ai docenti nell’attuazione dei PEI.

Commissione PTOF: Coordinatrice Ins. Antonella Innella

Revisione PTOF, analisi e monitoraggio progetti, organizzazione open day per le famiglie, organizzazione manifestazioni.

Commissione Continuità e Orientamento: Coordinatrice Ins. Raffaella Tonziello

Organizzazione incontri continuità/orientamento.

Commissione INVALSI: Coordinatori Prof. Andrea Guarnacci – Prof.ssa Mariarosaria Orefice

Analisi dettagliata degli esiti delle prove standardizzate e relativo report; studio delle criticità; definizione del quadro comune di riferimento delle prove comuni alla luce delle criticità rilevate.

Referente INVALSI: Prof. Andrea Guarnacci

Coordinamento e supervisione delle attività INVALSI; Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito; Stesura e cura documentazione di pertinenza; Cura delle comunicazioni con l’INVALSI e aggiornamento dei docenti su tutte le informazioni relative al SNV; Organizzazione delle prove: smistamento fascicoli, informazione ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove, analisi dei dati restituiti dall’INVALSI; Collaborazione con le FF.SS.; Partecipazione allo Staff.

Team digitale: Coordinatrice Prof.ssa Ileana Ogliari

Stesura del curriculum digitale d'Istituto; informazioni relative al PNSD per tutta la Comunità scolastica; selezione proposte di formazione.

Animatore digitale: Prof.ssa Ileana Ogliari

Diffusione del Piano Nazionale Scuola Digitale e sviluppo di progetti relativi alle sue azioni da inserire nel PTOF, su 3 ambiti: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative. Coordinamento del Team per la stesura del Curriculum digitale d'Istituto; Collaborazione con le FF.SS.

Centro Sportivo Scolastico

L'adesione delle scuole statali e paritarie ai Campionati Studenteschi (CS) – nelle more dell'attuazione delle nuove disposizioni normative, previste dalla Legge 8 agosto 2019, n. 86 - è subordinata alla costituzione, previa apposita delibera degli organi collegiali di ciascuna Istituzione scolastica, dei Centri Sportivi Scolastici (CSS) previsti dalle Linee Guida emanate dal MIUR in data 4 agosto 2009 e comunicate alle scuole con nota prot. 5163 del 16 ottobre 2009. Nella seduta del 5 ottobre 2022 il Collegio Docenti ha deliberato in merito alla Costituzione del Centro Sportivo Scolastico dell'Istituto Comprensivo Manfredini. Il C.S.S. è una struttura organizzata all'interno della scuola per la promozione dell'attività sportiva e dei valori ad essa connessi.

Il Centro Sportivo Scolastico dell'IC Manfredini risulta così composto:

| | |
|---------------------------|--------------------------|
| Presidente | Dott.ssa Michela Zuccaro |
| Coordinatore | Prof.ssa Daiana Neri |
| Referente scuola primaria | Prof. Giulio Ricciardone |

Referente Centro Sportivo Scolastico: Prof.ssa Daiana Neri

Progettazione e pianificazione dell'attività sportiva scolastica d'Istituto; attivazione delle sinergie nel territorio al fine di promuovere l'attività sportiva scolastica; cura dei rapporti con le famiglie degli studenti partecipanti ai Campionati Sportivi studenteschi; collaborazione con gli EELL e le Associazioni sportive presenti sul territorio.

Commissione integrazione alunni con background migratorio: Coordinatrice Ins.

Immacolatina Trani

Stesura protocollo di accoglienza alunni stranieri, predisposizione materiali didattici ad hoc (prove linguistiche incluse).

Coordinatore attività di Educazione Civica: Prof.ssa Anna Maria Lucatelli

Coordinamento del gruppo di docenti titolari dell'insegnamento di Educazione civica per l'elaborazione di un'unità di apprendimento verticale e trasversale declinata nelle macroaree di riferimento: conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'UE, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute; Collaborazione con le FF.SS.

Referenti Bullismo e Cyberbullismo: Ins. Anna Maria Polidori – Prof.ssa Monia Addonizio

Coordinamento delle iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e cyberbullismo; Diffusione delle buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di e-policy d'istituto; Organizzazione di momenti di formazione/informazione sulle tematiche inerenti all'ambito destinati a docenti, alunni e famiglie.

Referenti Covid-19:

Manfredini: Prof.ssa Tiziana Destro Mignino

Don Milani: Ins. Antonella Guidi

Quartaccio: Ins. Anna Maria Polidori

Pio XII: Ins. Valentina Ergasti

Migliara 48: Ins. Maria Annunziata Rossi

Cotarda: Ins. Antonella Di Toppa

Referenti per le visite d'istruzione e gli spettacoli teatrali:

Scuola dell'infanzia - Ins. Maria Annunziata Rossi

Scuola primaria – Ins. Raffaella Tonziello

Scuola secondaria di I grado - Prof.ssa Maria Bozzuto

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: Ins. Maria Annunziata Rossi**Funzioni strumentali al PTOF:****Area 1: Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Ins. Antonella Innella**

Funzione 1: Coordinamento del PTOF; Gestione progetti interni e monitoraggio di tutti i progetti inseriti nel PTOF; Coordinamento e controllo manifestazioni finali relative ai progetti; Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano generale di formazione e aggiornamento dei

docenti; Pubblicità inerente al PTOF; Elaborazione strumenti e cura documentazione di pertinenza; Collaborazione con le FF.SS.; Partecipazione alle attività dello Staff.

Area 2: Valutazione degli apprendimenti e Autoanalisi – Prof.ssa Mariarosaria Orefice

Funzione 1: Coordinamento delle attività di autoanalisi di Istituto in collaborazione con lo Staff; Definizione criteri di verifica/valutazione degli apprendimenti e relative certificazioni; Controllo e adeguamento standard di valutazione; Coordinamento gruppo di lavoro per predisposizione prove comuni; Stesura e cura documentazione di pertinenza; Collaborazione con le FF.SS.; Partecipazione alle attività dello Staff.

Area 3: Continuità e Orientamento – Ins. Raffaella Tonziello

Funzione 1: Continuità e comunicazione educativo-didattiche con i genitori; Coordinamento progettazione attività di continuità verticale tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria e tra Scuola Primaria e SSIG – Orientamento SSIG; Rapporti con i nidi territoriali e Casa-famiglia; Coordinamento attività accoglienza iniziale ed in corso d'anno; Stesura e cura documentazione di pertinenza; Collaborazione con le FF.SS.; Partecipazione alle attività dello Staff.

Area 4: Inclusione – Ins. Sabina Bressan

Funzione 1: Mappatura stato dell'handicap socio-culturale dell'Istituto; Coordinamento GLHO; Analisi bisogni formativi e gestione piano di formazione e aggiornamento dei docenti in relazione all'handicap; Sportello scolastico per la consulenza di docenti e famiglie; Coordinamento scuola-servizi sociali e socio-sanitari del territorio; Coordinamento PAI; Stesura e cura documentazione di pertinenza; Collaborazione con le FF.SS.; Partecipazione alle attività dello Staff.

Area 5: Integrazione alunni con background migratorio - Ins. Immacolatina Trani

Funzione 1: Mappatura aggiornata dello stato degli alunni stranieri; predisposizione di protocolli di accoglienza, schede di rilevazione delle competenze linguistiche ed eventualmente di altre abilità; Promozione dell'attuazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne ed esterne e spazi adeguati; Coordinamento tra gli insegnanti che si occupano dell'alfabetizzazione; Favorire e facilitare il rapporto con le famiglie; Stabilire rapporti con gli Enti Locali per progetti di integrazione; Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito; Stesura e cura documentazione di pertinenza; Collaborazione con le FF.SS.; Partecipazione alle attività dello Staff.

L'organigramma e il funzionigramma sono consultabili sul sito web dell'istituto al seguente indirizzo: www.icmanfredini.edu.it

4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Il DSGA Dott.ssa Ilaria Stravato

Il DSGA riceve su appuntamento

Per fissare un appuntamento telefonare al 0773/86038

PERSONALE DI SEGRETERIA

Ufficio didattico: Augusto Frateschi, Rosanna Capalvo

Ufficio Personale: Mirella Dalla Nora

Ufficio Amministrativo: Angelo Bersani, Ornella Picozza

CONTATTI

Tel. 0773/86038

Fax 0773/849020

E-mail: ltic841003@istruzione.it

PEC-mail: ltic841003@pec.istruzione.it

Ricevimento della SEGRETERIA DIDATTICA

| Giorno | Mattina | Pomeriggio |
|-----------|---------------|--------------|
| Lunedì | 10:00 - 12:00 | === |
| Martedì | 10:00 - 12:00 | === |
| Mercoledì | 10:00 - 12:00 | === |
| Giovedì | 10:00 - 12:00 | 15:00 -16:00 |
| Venerdì | 10:00 - 12:00 | === |

Ricevimento della SEGRETERIA PERSONALE

| Giorno | Mattina | Pomeriggio |
|-----------|--------------|--------------|
| Lunedì | 10:00 -12:00 | === |
| Martedì | 10:00 -12:00 | === |
| Mercoledì | 10:00 -12:00 | === |
| Giovedì | 10:00 -12:00 | 15:00 -16:00 |
| Venerdì | 10:00 -12:00 | === |

4.3 COMUNICAZIONI SCUOLA - FAMIGLIA

Il genitore è tenuto a conoscere l'offerta formativa della scuola e a collaborare nelle attività.

Il Dirigente Scolastico valorizza le risorse umane ed è attento alle richieste del territorio, delle famiglie, degli alunni, il tutto nella logica di un servizio pubblico caratterizzato da negoziazione sociale e trasparenza al fine di innalzare la qualità scolastica del processo formativo.

Le interconnessioni che ne derivano risultano basate sui valori, sul dialogo, sulla comprensione reciproca, sulla solidarietà e sul rispetto di chi ha idee diverse.

4.4 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'Istituto realizza, attraverso accordi di rete, una progettualità che possa contribuire all'ampliamento dell'offerta formativa e del piano di formazione dei docenti.

In relazione alla formazione, l'I.C. "Frezzotti - Corradini", Centro Territoriale di supporto, è punto di riferimento per le nuove tecnologie e disabilità; l'istituto I.T.C. "Arturo Bianchini" è Scuola Polo per la formazione dell'Ambito 23; quest'ultimo ha siglato, inoltre, un accordo di rete con il nostro istituto per il PON Intercultura.



L'Istituto "G. Manfredini" è stato snodo formativo, in rete con l'Università di Cassino, per la valutazione degli apprendimenti e l'esame di Stato nel ciclo di istruzione. Sono attive convenzioni con l'Università di Cassino, l'Università LUMSA e l'Università Roma Tre per il TFA.

Inoltre, legati alle varie attività inserite nell'Ampliamento dell'Offerta Formativa, sono state attivate collaborazioni con il Comune di Pontinia, con il Comune di Sezze, Associazioni sul territorio, il M.A.P. (Museo dell'Agro Pontino), il Consorzio della Bonifica dell'Agro Pontino, il Parco Nazionale del Circeo, le forze dell'ordine, Polizia di Stato, Carabinieri e Carabinieri forestali, Fondazione Giovanni Falcone.

4.5 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

I docenti rappresentano una componente professionale fondamentale per il loro ruolo decisivo nella progettazione formativa e in quanto responsabili della relazione didattica con gli alunni.

È previsto un piano di azioni formative di Istituto su tematiche educative di rilievo, poiché la comunità professionale intende mantenere e migliorare gli standard professionali per tutti gli operatori scolastici, in una logica di sviluppo pluriennale.

Il Piano comprende iniziative di formazione organizzate in reti di scuole, mirate a

soddisfare specifiche esigenze professionali e a rispondere ai bisogni formativi rilevati per la realizzazione dell'Offerta Formativa.

Negli anni di riferimento del presente Piano i docenti affronteranno una specifica formazione su:



| Attività formativa | Personale coinvolto | Priorità strategica correlata |
|---|---------------------|---|
| Valutazione e autovalutazione | Tutti i docenti | Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate. |
| Educazione ambientale | Tutti i docenti | Proporre un'attività che, attraverso la valenza educativa che la caratterizza, motivi gli alunni a diventare cittadini di un mondo ecosostenibile. |
| Inclusione - BES e disagio scolastico | Tutti i docenti | Consentire a tutti gli alunni di sviluppare al massimo le proprie potenzialità. Favorire l'acquisizione da parte dei docenti di strumenti didattici da utilizzare con alunni che presentino un disagio di tipo comportamentale e socio-culturale. |
| Integrazione alunni stranieri-alfabetizzazione linguistica (L2) | Tutti i docenti | Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali. |
| Gestione delle dinamiche relazionali nella classe | Tutti i docenti | Favorire il benessere a scuola promuovendo nei docenti la conoscenza di strategie per gestire ed affrontare eventi emotivamente rilevanti, al fine di condurre con competenza e serenità il gruppo classe verso apprendimenti significativi. |
| Scuola in digitale | Tutti i docenti | Utilizzo dei mezzi informatici nella didattica. |

| Attività formativa | Personale coinvolto | Priorità strategica correlata |
|-------------------------------------|----------------------------|---|
| Cittadinanza attiva | Tutti i docenti | Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva. |
| Didattica per competenze | Tutti i docenti | Ripensare la prassi didattica e valutativa al fine di promuovere la maturazione di competenze efficaci a sostenere l'alunno nel proseguimento degli studi e nella vita adulta. |
| Didattica laboratoriale | Tutti i docenti | Costruzione di percorsi formativi che abbiano come base la motivazione, la curiosità, la partecipazione, la problematizzazione; l'apprendimento personalizzato e l'uso degli stili cognitivi e della metacognizione; il metodo della ricerca; la socializzazione e la solidarietà. |
| Autonomia organizzativa e didattica | Tutti i docenti | Acquisizione di competenze nella comprensione e gestione dell'autovalutazione di istituto, nonché nell'elaborazione del Piano di Miglioramento; progettazione, gestione e monitoraggio di progetti comunitari o banditi da enti esterni. |
| Lingue comunitarie | Tutti i docenti | Incrementare le competenze nella lingua straniera. |

Viene riconosciuta una importante valenza formativa e la ricaduta positiva ad iniziative di formazione e aggiornamento autonomamente scelte dai singoli docenti tra quelle proposte dall'USR Lazio, dalle Università, dalla Scuola Polo dell'Ambito di riferimento, dalle Agenzie Formative riconosciute dal MI, dalle Associazioni di Categoria e da tutti i soggetti autorizzati, afferenti alle aree tematiche individuate nel piano dell'istituto e alla propria disciplina d'insegnamento.

4.6 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il personale ATA rappresenta, nella maggior parte dei casi, il primo punto di contatto a scuola, incidendo sull'immagine dell'istituto e su come essa venga percepita agli occhi dei genitori e degli alunni che, quotidianamente, vi entrano in contatto.

L'accoglienza e il dialogo di alunni e genitori con i collaboratori scolastici, il lavoro sempre più complesso della gestione dei dati e dei documenti da parte dei collaboratori amministrativi e il ruolo cardine dei DSGA nei processi gestionali,

amministrativi e contabili (es. rendicontazioni di finanziamenti) della scuola, sono solo alcuni degli esempi che testimoniano la necessità di costruire un sistema organico per la valorizzazione di tale componente. In questo contesto la formazione del personale ATA è da ritenersi una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione.



| Attività formativa | Personale coinvolto | Priorità strategica correlata |
|--|--------------------------|---|
| Problematiche relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro | Tutto il personale ATA | L'obiettivo è quello di evitare o comunque ridurre al minimo l'esposizione dei lavoratori a rischi legati all'attività lavorativa per evitare infortuni o incidenti o, peggio, contrarre una malattia professionale. |
| Problematiche relative al primo soccorso | Collaboratori Scolastici | Acquisizione di un approccio comportamentale adeguato a gestire le principali procedure di Primo Soccorso; acquisizione delle conoscenze teoriche indispensabili; acquisizione di abilità manuali e di schemi operativi. |
| Supporto alla disabilità | Collaboratori Scolastici | Acquisizione delle competenze della cosiddetta "Assistenza di base", parte fondamentale del processo di inclusione scolastica e attività interconnessa con quella educativa e didattica. |
| Gestione delle relazioni umane tra i soggetti della scuola | Tutti il personale ATA | Conoscere e utilizzare il "Codice di comportamento dei pubblici dipendenti"; responsabilità assistenza e vigilanza durante ingressi, ore di lezione, intervalli, uscita alunni in termine di Codice Civile e CCNL; gestione ingressi di esterni in situazioni di emergenza; gestione dei conflitti. |
| Normativa (contabilità, quiescenza ...) | Personale Amministrativo | Conoscere e utilizzare i riferimenti normativi e giurisprudenziali. |

| Attività formativa | Personale coinvolto | Priorità strategica correlata |
|---|--------------------------|---|
| Informatica: utilizzo di programmi specifici di gestione e amministrazione | Personale Amministrativo | Approfondire e rafforzare le conoscenze teoriche e pratiche dei programmi per gestire la documentazione digitale in modo funzionale e nel rispetto della normativa vigente. |
| Rendicontazione Progetti Pon | Personale Amministrativo | Acquisire una formazione mirata inerente la parte amministrativa, finalizzata al successo del finanziamento del progetto stesso. |
| Supporto tecnico al personale docente nell'utilizzo degli strumenti posseduti dalla scuola (cineprese, macchine fotografiche, LIM, PC, impianti stereofonici ...) | Tutto il personale ATA | Incrementare le conoscenze rispetto al funzionamento delle attrezzature più largamente utilizzate come supporto alla didattica, allo scopo di acquisire competenze specifiche nel loro uso. |